



Piano Triennale Offerta Formativa

VI IC DI PADOVA "BRUNO CIARI"

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VI IC DI PADOVA
"BRUNO CIARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
24/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10298 del
28/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
31/12/2021 con delibera n. 131*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Piano triennale dell'offerta formativa, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del 6 IC Ciari ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa del triennio di riferimento. Il PTOF può essere rivisto annualmente, con delibera da assumere entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico.

Si tratta di un documento importante perché rende visibile la capacità di programmazione e progettazione a lungo termine della scuola e va letto insieme ad altri importanti documenti: i Regolamenti, il Curricolo in verticale di istituto, le Programmazioni educative e didattiche di plesso e di classe, i Progetti permanenti e quelli annuali, il Patto Educativo di corresponsabilità scuola/famiglia, la Carta dei servizi scolastici.

Attraverso il Piano triennale la nostra scuola fornisce una mappa delle decisioni assunte in merito alle scelte educative e didattiche, al potenziamento dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e di ciascun alunno, alla flessibilità, alla modularità, al curricolo e ai progetti extra-curricolari, alla didattica innovativa.

Il punto di partenza per la costruzione del nostro Piano triennale dell'offerta formativa è l'analisi del contesto e dei bisogni del nostro territorio. La specificità del nostro territorio orienta, infatti, le nostre scelte.

Il 6° istituto è nato il primo settembre 2007 a seguito della razionalizzazione delle scuole del primo ciclo del Comune di Padova. È costituito da quattro scuole primarie - Morante, Rodari, Tommaseo e Davila - e da tre scuole secondarie di 1° grado: Cellini, Moro e la sua scorta e Carazzolo.

L'analisi del contesto in cui operiamo e dei bisogni del territorio è, come già anticipato, importante perché orienta la pianificazione delle nostre azioni di gestione e la nostra offerta formativa.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'immagine che abbiamo ricostruito è di forte complessità in quanto le zone di Mortise, Torre e Ponte di Brenta presentano aspetti disomogenei: si alternano, infatti, aree di espansione della residenzialità destinate a nuove famiglie benestanti e con indice culturale elevato, ad aree destinate all'edilizia popolare con alloggi assegnati alle famiglie in situazione di disagio da parte del Comune, a zone in cui sono disponibili alloggi in grado di ospitare nuclei familiari di migranti neo-arrivati.

Tutte le scuole del VI Istituto comprensivo Ciari si trovano, infatti, nel Quartiere n. 3 Est della città di Padova, che secondo gli indicatori di struttura demografica è, rispetto ai sei quartieri della città, il secondo per numerosità di popolazione straniera, con una percentuale del 16,34 per cento quale media di quartiere.

La mappatura desunta dai dati demografici è confermata dagli indici restituiti dall'Invalsi 2021 relativi al background socio-culturale dei nostri alunni che appare altrettanto disomogeneo in quanto il cosiddetto indice ESC mostra un mosaico di livelli: dal basso al medio-basso fino al medio-alto e all'alto. Questo significa che nella stessa classe i docenti sono chiamati ad attivare azioni finalizzate a promuovere le eccellenze e al tempo stesso a garantire il successo formativo di alunni che vivono situazioni di difficoltà o disagio.

Il territorio del Quartiere n. 3 Est di Padova propone numerose opportunità in quanto sono presenti tutti i servizi, una dinamica offerta proveniente dal mondo dell'associazionismo e del volontariato e una sempre maggiore possibilità di usufruire di strutture sportive, ricreative e culturali.

Il centro città è facilmente raggiungibile utilizzando i mezzi pubblici ed è quindi importante integrare le azioni della scuola, oltre che con il tessuto del Quartiere, anche con le opportunità formative offerte dal centro città.

La specificità dei dati di contesto in cui operano le sette scuole del 6 IC Ciari ha orientato da tempo l'Istituto ad attuare pratiche e azioni finalizzate all'accoglienza, all'inclusione, alla personalizzazione e alla differenziazione dei percorsi formativi. Visti i risultati positivi raggiunti nell'area della didattica personalizzata e individualizzata, dell'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità, il VI IC Ciari richiama iscritti anche da fuori bacino, determinando, di conseguenza, una sempre maggiore attenzione ai processi di accoglienza, inclusione, differenziazione e personalizzazione dell'offerta formativa.

Nell'organizzazione del tempo scuola e degli orari, negli anni, per rispondere ai bisogni delle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, vi è stato un incremento di classi a tempo pieno e l'orario scolastico in tutti i plessi dei due ordini di scuola, dal 2021/2022, è organizzato con settimana corta dal lunedì al venerdì con sabato libero.

Per diversificare l'offerta formativa le scuole secondarie di 1° grado offrono opportunità diverse: il plesso Cellini propone sia l'indirizzo ordinario che l'indirizzo musicale; il plesso Moro propone corsi mirati alle eccellenze – ECDL;

L'Istituto, per rispondere alle esigenze educative dei propri alunni, in continuità con iniziative già avviate in passato, pianifica nel prossimo triennio di integrare l'offerta curricolare con progetti in orario extrascolastico, in accordo con il settore Servizi scolastici, per le azioni previste dai Centri di Animazione territoriale del Comune di Padova, sia attraverso l'organizzazione di corsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze – ECDL, giochi matematici – che al recupero delle abilità di base e al loro potenziamento.

Strettamente collegata all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, confermiamo la mission, del nostro istituto per il triennio 2022-2025, asse portante della nostra offerta formativa, che consiste nella promozione di un'azione educativa volta al soddisfacimento dei bisogni dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e attraverso la valorizzazione dell'individualità e della diversità, della cultura e delle competenze.

La finalità prioritaria "stare bene a scuola insieme" si concretizza attraverso progetti ed attività articolati in itinerari mirati.

I valori di ispirazione del nostro Istituto, quelli nei quali fermamente crediamo, sono i seguenti:

- uguaglianza - nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio;
- imparzialità - azioni educative improntate a obiettività e equità;
- accoglienza - di genitori, alunni e personale della scuola;
- inclusione - imparare con gli altri, apertura e condivisione di pluralità di modi e stili;
- partecipazione - gestione partecipata della scuola;
- diversità come valore - azioni volte a riconoscere e valorizzare tutte le diversità;
- solidarietà - aiuto reciproco e condivisione;

Tali valori, che sostengono anche un'attenzione ai temi trasversali dell'educazione, hanno ispirato negli anni le azioni pedagogiche e didattiche che costituiscono la cultura della nostra scuola.

L'Istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per l'attenzione posta ai processi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca-azione e per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con i portatori di interesse e con il personale. È inoltre presente uno sforzo costante per utilizzare al meglio le risorse accordate, sia umane che finanziarie, ai fini del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PTOF.

L'Istituto ha definito regole di comportamento comuni, che sono oggetto di confronto e diffusione in tutte le classi. In situazioni problematiche, è la scuola stessa a intervenire con azioni appropriate, che raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a diffondere un clima di rispetto e ascolto reciproco. La condivisione di aspetti valoriali e normativi rappresenta un elemento importante di protezione, che influisce positivamente sia sugli apprendimenti che sul comportamento. La relazione tra docenti e personale ATA è buona, basata sulla collaborazione e sullo scambio di conoscenze oltre che di competenze ed è supportata da corsi di formazione congiunti che accrescono il senso di appartenenza all'Istituto, attraverso la valorizzazione di ciascuna tipologia di lavoro e dell'apprendimento permanente.

I nostri plessi

Plesso	ordine scuola	codice	indirizzo	n. classi	n. alunni
Rodari	Primaria	PDEE883014	Via Mortise, 123 35129 Padova	4	63
Davila	Primaria	PDEE883025	Via Calabresi, 125 35129 Padova	10	188

Tommaso	Primaria	PDEE883047	Via Fiorazzo, 1/A 35129 Padova	11	206
Cellini	Secondaria primo grado	PDMM883013	Via Bajardi, 24 35129 Padova	25	501

Approfondimento

Scuole secondarie di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado del 6° IC Ciari - pur avendo un solo codice meccanografico - è in realtà articolata su tre diversi plessi con offerta formativa differenziata.

La scuola secondaria di 1° grado Cellini, in via Bajardi 24, nella zona di Mortise offre l'indirizzo ordinario e l'indirizzo musicale con articolazione oraria - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:55. Gli alunni dell'indirizzo musicale rientrano per due lezioni settimanali.

La scuola secondaria di 1° grado Moro e la sua scorta in via Calabresi nella zona di Torre offre tempo normale - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15.

La scuola secondaria di 1° grado Carazzolo, in via San Marco 302, a Ponte di Brenta offre tempo normale - 30 ore - dal lunedì al venerdì 8.15 alle ore 14.15

Scuole primarie

Le quattro scuole primarie del 6 IC Ciari, tutte con settimana corta dal lunedì al venerdì, presentano la seguente articolazione oraria:

Scuola Primaria Rodari

- 27 ore con orario dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Scuola Primaria Morante

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.

Scuola Primaria Davila

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.
- 28 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00; il martedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Scuola primaria Tommaseo

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.
- 27 ore con orario dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'Istituto dispone delle seguenti infrastrutture:

Laboratori:

- Con collegamento ad Internet: 11
- Disegno: 2
- Informatica: 5
- Multimediale: 2
- Musica: 1
- Scienze: 1

Aula

- Concerti: 1
- Aula Magna: 2

Biblioteche

- Classica: 5
- Informatizzata: 1

Strutture sportive



- Palestre: 5

Mense: 4

Attrezzature multimediali

- PC e tablet nelle biblioteche: 6
- PC e tablet nei laboratori: 125

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Dal 2003 il 6° istituto comprensivo Ciari di Padova utilizza il modello CAF per l'autovalutazione e il miglioramento continuo. Patrimonio già acquisito dell'istituto è quindi un modello sistemico in cui il "macro-processo azione educativa" si esplicita nei processi chiave individuati nella "mappatura dei processi" che rispondono ai bisogni educativi e alle specificità di contesto già descritti.

La **Mission** dell'Istituto è "Stare bene a scuola insieme", finalità prioritaria concordata nel corso degli anni, in base alle esigenze e alle caratteristiche dell'utenza e del territorio, e comprensiva al proprio interno delle istanze che rappresentano l'intenzionalità educativa. La promozione dello "star bene a scuola" è attuata attraverso un'azione educativa volta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni individuali, relazionali e formativi-culturali.

Il modello organizzativo scelto – vista la complessità dell'istituto – è quello della leadership diffusa attuata attraverso un sistema di deleghe e un organigramma che consentono di gestire in modo efficace i processi attivati.

I processi chiave individuati anche per il prossimo triennio sono sei:

- didattica per competenze
- continuità educativa
- orientamento
- accoglienza e inclusione
- ampliamento dell'offerta formativa

- valutazione didattica educativa
- autovalutazione e miglioramento

Obiettivi formativi generali

Il contesto pedagogico è quello di un intervento didattico attivo e dinamico che fa appello all'iniziativa e alla creatività degli alunni e di tutto il personale che opera nell'Istituto. Lo scopo è realizzare percorsi didattico-educativi, che conducano il bambino e il ragazzo a problematizzare i vari aspetti della vita quotidiana e a utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare nuove esperienze, anche nelle fasi successive della vita scolastica e professionale.

Per questo sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali, che trovano attuazione nelle varie proposte didattiche, comuni a tutte le scuole dell'Istituto:

- promuovere la maturazione dell'identità personale - sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità;
- valorizzare i diversi tipi di intelligenza e di stili cognitivi degli alunni;
- stimolare l'ampliamento della capacità di pensare e progettare il futuro rispetto alla propria identità: autodeterminazione consapevole;
- educare all'affettività;
- favorire la conquista dell'autonomia (indipendenza dall'ambiente sociale, interazione costruttiva con il diverso da sé e con il nuovo, ecc.);
- stimolare l'ampliamento della capacità di pensare e di progettare il futuro rispetto alla propria autonomia;
- sostenere la motivazione alla curiosità e l'accettazione delle novità;
- favorire l'instaurarsi di un rapporto attivo con la realtà, ponendosi domande;
- sostenere e promuovere la valorizzazione delle proprie e delle altrui esperienze;
- educare al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere;
- sviluppare la capacità di interagire con le agenzie educative del territorio e non (altri

ordini di scuola, biblioteche, ludoteche, associazioni culturali e sportive, ecc.);

- favorire la condivisione e il rispetto dei valori, abbattendo gli stereotipi;
- favorire la capacità di esprimere valutazioni critiche, motivandole;
- favorire la collaborazione, la disponibilità e la solidarietà verso gli altri, anche attraverso le pratiche di peer education e l'apprendimento collaborativo;
- sviluppare la conoscenza della lingua italiana per comunicare esperienze e conoscenze in vari contesti;
- sviluppare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture di altri Paesi;
- sviluppare le abilità connesse al pensiero matematico, scientifico e tecnologico, affinché vengano utilizzate per risolvere problemi in situazioni quotidiane, per comprendere il mondo naturale ed i cambiamenti apportati allo stesso, per agire di conseguenza quale cittadino consapevole e responsabile;
- potenziare l'utilizzo dei linguaggi non verbali e multimediali e delle nuove tecnologie, ai fini di sviluppare le capacità comunicative e progettuali;
- favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in tutti gli ambiti, attraverso il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, i progetti e le iniziative di solidarietà;
- sviluppare la capacità di pensiero, necessaria per apprendere e selezionare le informazioni; la metacognizione; la rielaborazione e la riflessione, favorendo la creatività, l'innovazione, la capacità di progettare un'attività e di realizzarla nelle varie fasi;
- sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee ed emozioni, attraverso vari mezzi espressivi, con particolare riferimento alla musica, all'arte, all'educazione fisica, al teatro;
- stimolare l'apprendimento seguendo l'iter metodologico della ricerca: formulare ipotesi, verificarle, selezionare, classificare, sintetizzare le informazioni, stabilire i rapporti e risolvere problemi;
- sviluppare la capacità di orientarsi nelle diverse tecniche di studio, usando adeguatamente gli strumenti ed elaborando un metodo personale ed efficace;
- sviluppare la capacità di elaborare metodi e categorie capaci di orientare gli itinerari

personali

Metodologie utilizzate:

- metodologie didattiche attive - operatività concreta e cognitiva;
- metodologie individualizzate attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi: semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili - curricoli differenziati ed attività laboratoriali diversificate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo, aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, approcci metacognitivi, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio.

Molti sono i riconoscimenti ottenuti dal VI IC Ciari:

- Premio Qualità Scuole del Veneto (anno 2003): scuola vincitrice a livello provinciale;
- Premio Qualità Italia (anno 2005): scuola finalista a livello nazionale;
- Premio Qualità Pubbliche Amministrazioni (anni 2005 e 2010): scuola vincitrice per la categoria Istituzioni Scolastiche, a livello nazionale;
- Premio Qualità Scuole del Veneto (anno 2006): scuola vincitrice a livello regionale;
- Premio Qualità Italia (anno 2006): scuola vincitrice di menzione speciale (per "l'attenzione ai risultati").
- L'Istituto ha rappresentato le Pubbliche Amministrazioni Italiane alla Conferenza Europea sulla Qualità delle PPAA organizzato dall' Eupan a Varsavia nel settembre 2011.
- L'Istituto, inoltre, ha vinto il "Premio Nazionale per l'Innovazione" ("Premio dei Premi" del Presidente della Repubblica), consegnato a Roma il 12/06/2012.

- Nel 2014 abbiamo ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User", che viene rilasciata a quelle Amministrazioni che abbiano attivato un significativo processo di autovalutazione con il Modello CAF ed un congruente processo di miglioramento.
- Nell'anno scolastico 2017/2018 abbiamo ottenuto l'inserimento nella comunità mondiale Microsoft Showcase School tra le scuole che adottano tecnologie e didattiche innovative per promuovere le competenze dei nostri alunni.
- Nell'anno scolastico 2018/2019 abbiamo ottenuto il primo premio al concorso nazionale "Urban Nature - un impegno per la Natura nelle nostre città", indetto dal WWF Italia Onlus.

Per rispondere ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio, considerando soprattutto le caratteristiche della nostra utenza, l'Istituto attua numerosi interventi, a titolo gratuito, volti a prevenire la dispersione e a favorire la promozione del successo formativo: corsi di recupero, di valorizzazione delle eccellenze, laboratori linguistici per alunni stranieri, percorsi integrati, laboratori di animazione extrascolastici, didattica innovativa con l'utilizzo delle LIM e dei tablet con software specifici, formazione del personale e delle famiglie. Queste azioni sono realizzate sia con risorse interne, sia stipulando convenzioni con Enti e Associazioni pubbliche e private.

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza, inoltre, attraverso alcuni progetti permanenti che caratterizzano il nostro istituto.

L'insieme delle attività programmate e realizzate ha come finalità la costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni, per le famiglie e per il personale.

Ogni anno viene aggiornato il RAV (Rapporto di autovalutazione) che individua i punti di forza e di criticità dell'Istituto, rispetto al quale sono organizzati i percorsi di miglioramento.

1. DIDATTICA PER COMPETENZE: conquista dell'autonomia sviluppo del senso sociale e sviluppo delle competenze

La Programmazione Educativa di Plesso - PEP

Ogni plesso redige entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, salvo diverse indicazioni del dirigente scolastico, la "Programmazione Educativa di Plesso" nella quale, in armonia con le

linee educative esplicitate nel PTOF, sono indicate le scelte annuali effettuate dal gruppo docente. Questo documento prevede l'individuazione di obiettivi educativi misurabili da perseguire nel corso dell'anno scolastico, attraverso percorsi mirati, oggetto di valutazione e riesame a fine anno.

La Programmazione Educativa di Classe

Anche il team docente di classe declina le linee educative del PTOF e della P.E.P adattandole alle singole realtà del gruppo di riferimento, nel documento che si chiama "Programmazione Educativa di Classe" e che prevede analoghe modalità di valutazione e riesame. Entrambi i documenti sono visionabili presso gli uffici di segreteria e hanno durata annuale.

Il Curricolo in verticale per competenze.

Nel triennio 2015/2018 l'istituto ha completato il Curricolo in verticale per competenze pubblicato nel sito della scuola nella sezione "Curricolo d'Istituto" collegando il quadro delle competenze chiave europee ai profili in uscita degli alunni definiti dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Una particolare cura è dedicata alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. Fondamentale, inoltre, l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e delle radici culturali di ogni studente.

La Programmazione Disciplinare

Ogni anno, nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti, organizzato per gruppi e dipartimenti disciplinari, elabora linee programmatiche condivise, sulla base del Curricolo in verticale per competenze di istituto. In tal modo è garantita la gradualità degli obiettivi didattici e l'omogeneità per classi parallele, nel rispetto di una condivisione che promuove nel contempo la libertà di insegnamento.

Per rispondere ai bisogni ed agli interessi degli alunni, ogni team docente/Consiglio di Classe può personalizzare la programmazione educativo-didattica, adattandola alle esigenze emerse, nel rispetto dei Curricoli di Istituto predisposti.

L'Istituto si è dotato di rubriche di valutazione delle competenze relative a unità didattiche di apprendimento costruite con un format comune e condivise tra i docenti nell'ambito dei

workshop di autoformazione.

Criteri generali di conduzione delle attività didattiche

La conduzione delle attività scolastiche, in sintonia con i processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è orientata all'innovazione attraverso la valorizzazione di:

Sono privilegiati pertanto modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali. È quindi indispensabile che siano accuratamente preparati lezioni e materiali didattici necessari, corrispondenti alle diverse fasi delle attività, alle metodologie e alle strategie utilizzate, anche per quanto riguarda la semplificazione, riduzione o adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, al conseguimento di capacità di scelta consapevoli, trasversali all'intero progetto di vita della persona.

Lo scopo delle attività, che vengono svolte dai docenti dalla classe prima alla terza secondo la scansione in unità di apprendimento, è di fornire a ciascun ragazzo elementi di conoscenza di sé stesso - rispetto ai propri interessi, alle proprie attitudini e al proprio stile cognitivo - e del mondo esterno, inteso come sistema formativo e produttivo.

È previsto un percorso integrato, che comprende le attività dei docenti curricolari, gli interventi di personale esterno specializzato e le iniziative degli enti territoriali, quali la Provincia, l'Ufficio Scolastico Territoriale, la Regione, l'Ulss 6 e il Servizio Integrazione Lavorativa.

La Funzione strumentale per l'Orientamento, i Coordinatori di Classe e tutti i docenti curricolari propongono agli alunni attività funzionali alla conoscenza di sé già a partire dalla classe prima, con le attività di accoglienza e di orientamento in entrata, attività che vengono successivamente sviluppate nelle classi seconde e terze, attraverso proposte didattiche e metodologiche comuni. I docenti condividono materiali e attività didattiche. Provvedono alla diffusione della sitografia e dei materiali informativi utili alla conoscenza degli indirizzi di studio e degli istituti superiori del territorio, sia in classe e negli incontri con i genitori, che negli spazi virtuali dell'istituto. Invitano gli alunni ad essere curiosi e a visitare gli istituti di loro interesse, sia in Internet - fornendo indicazioni operative - che in presenza, frequentando i

mini-stage e le giornate di scuola aperta. Sono previsti incontri informativi per gli alunni e per le famiglie tenuti da personale esterno specializzato. Vengono organizzati incontri peer to peer con studenti di istituti superiori, e consulenze specifiche per gli alunni disabili da parte di un operatore del SIL – Servizio Integrazione Lavorativa – dell'Ulss 6.

Gli interventi formativi rivolti agli alunni si giovano anche dell'apporto dato dai docenti attraverso una didattica orientante, che coniuga interventi indiretti, meno strutturati, volti al potenziamento della valenza orientativa della propria disciplina, con azioni a più alto grado di specificità, come visite guidate, programmi di conoscenza del mondo attraverso le discipline, laboratori sulla conoscenza di sé e del contesto di appartenenza, lavori interdisciplinari finalizzati a sviluppare un metodo critico di risoluzione di problemi concreti.

L'organizzazione degli interventi informativi rivolti agli alunni è affidato al docente Funzione Strumentale all'Orientamento, che collabora strettamente con i docenti coordinatori e con tutti gli altri insegnanti dei Consigli di classe, per guidare e sostenere la realizzazione delle azioni programmate, in particolare nelle classi seconde e terze.

Il progetto si conclude con la predisposizione del Consiglio di orientamento, che è consegnato e spiegato alla famiglia e allo studente dal docente coordinatore in occasione di un incontro specifico. È l'atto che riassume un percorso di reciproche responsabilità, che assume significato solo se è preceduto da un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli giocati dai rispettivi portatori di interesse. Il nostro Istituto partecipa ad un tavolo di lavoro interistituzionale - Provincia, Ufficio Territoriale, Università degli Studi di Padova - e ha adottato un format unitario di Consiglio per l'orientamento, capace di coniugare l'aspetto certificativo della valutazione - Certificazione delle Competenze - con quello formativo di guida alla scelta, affinché il Consiglio di orientamento costituisca continuità documentativa, oltre che pedagogica, per le famiglie e per gli Istituti che riceveranno il ragazzo.

2. ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti e con azioni mirate da parte di tutto il personale in servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.

Il "Progetto Accoglienza" alla scuola Primaria - illustrato in modo più approfondito più avanti - si avvale di scelte organizzative, metodologiche e didattiche che consentono di adattare il più possibile alle necessità dei bambini i tempi, gli spazi, le competenze richieste dalla scuola primaria. La scuola Secondaria accoglie i nuovi alunni proponendo durante la prima

settimana di scuola un itinerario educativo- didattico volto alla conoscenza reciproca e alla valorizzazione delle attitudini di ciascuno all'interno del gruppo.

In particolare, vengono attuate le seguenti azioni:

Accoglienza dei Genitori

Le attività inerenti all'Accoglienza sono propedeutiche al Processo di inclusione, che riguarda tutti gli alunni e, in particolare, quelli con bisogni educativi speciali. L'inclusione non si limita alla realizzazione di itinerari e percorsi, ma sottende a tutte le attività scolastiche, in quanto corrisponde ad uno dei valori condivisi dall'Istituto. L'inclusione degli alunni è un processo in continuo svolgimento nelle scuole del nostro Istituto, sia perché è frequente l'inserimento di nuovi iscritti in corso d'anno sia perché i bisogni educativi speciali sono oggetto di attenzione da parte di ciascun team e di ogni singolo docente, che predispongono percorsi personalizzati all'interno delle programmazioni didattico- educative, sia perché operando con ragazzi in età evolutiva la situazione è soggetta a modifiche frequenti.

Di seguito vengono indicate alcune attività specifiche condotte.

L'inclusione degli alunni non italofoeni

In ciascun plesso scolastico sono individuati ogni anno insegnanti referenti per l'accoglienza e il coordinamento dell'inclusione. Ci si avvale, inoltre, dell'intervento di facilitatori linguistici (docenti con competenze specifiche o esperti esterni), che attuano gli interventi programmati a livello di Istituto, anche in base ad una Convenzione stipulata con il Comune. Per l'inserimento e l'inclusione si procede con queste modalità, coordinate ogni anno da un insegnante referente:

L'inclusione di alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è coordinata da un docente referente, che garantisce l'unitarietà degli interventi, oltre ai rapporti con gli specialisti interessati e, naturalmente, con le famiglie degli alunni, unitarietà supportata da un "Vademecum" per gli insegnanti. Esiste un'attenzione particolare nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali - DSA, ADHD, con disturbi di apprendimento - che ha portato all'individuazione di strategie comuni di intervento - raccolta delle informazioni, osservazioni sistematiche con griglie apposite per l'individuazione precoce delle situazioni "a rischio", scelte didattiche ed educativa e modalità di valutazione congruenti ai bisogni individuati, anche in assenza di

certificazioni specialistiche. Anche queste modalità ed i relativi materiali sono riportati in un VADEMECUM per i docenti.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, vengono garantite:

Una volta individuate le necessità, i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), sulla base di un modello predisposto dall'istituto, che prevede l'indicazione delle discipline coinvolte nella semplificazione o personalizzazione dei contenuti, degli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati e delle strategie adottate per l'intera classe. Il PDP è condiviso con la famiglia, sottoscritto dai docenti e dai genitori e vistato dal Dirigente Scolastico.

Ad integrazione delle attività svolte in classe, nella scuola secondaria, vengono previste tre tipologie di intervento in orario extrascolastico:

Tutte le attività sono inserite nel più ampio Progetto denominato "Prevenzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo", che nasce dalla necessità di rendere operativa la mission dell'Istituto "Stare bene a scuola insieme", nella consapevolezza che a nessun alunno piace "andare male a scuola" e che, al contrario, l'attenzione ai risultati degli alunni, di tutti gli alunni, deve essere l'obiettivo principale di una istituzione scolastica.

3. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa è garantito dall'attuazione di numerosi e diversificati progetti, in sintonia con la mission e con i valori dell'Istituto. I progetti permanenti declinano le principali finalità del PTOF e sono attuati in tutte le scuole: gli altri sono parzialmente comuni a tutte le scuole ed hanno durata annuale, oppure si articolano nei plessi in maniera diversificata nei tempi, nei luoghi e nei contenuti, a seconda delle necessità formative accertate. All'interno di ciascun progetto sono organizzati itinerari specifici, per un'inclusione reale di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali:

Oltre alle attività previste in forma permanente ed ai progetti approvati annualmente, l'Istituto è aperto a cogliere tutte le opportunità che dovessero emergere successivamente, purché corrispondenti alle finalità e agli obiettivi del PTOF. I Progetti e gli itinerari programmati nelle scuole sono collocati all'interno dell'orario scolastico, in sinergia con lo svolgimento delle discipline curricolari: di norma, sono gratuiti per gli alunni, ad eccezione di viaggi di istruzione e dei corsi extrascolastici di potenziamento. Le attività di potenziamento, i corsi di recupero e di riorientamento e i laboratori di facilitazione linguistica sono in orario

extrascolastico e sono organizzati per rispondere ai diversi bisogni educativi, nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento.

L'Istituto promuove la conoscenza e la diffusione dei principi contenuti nella "Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza": per tale motivo, è stato dichiarato "Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" - riconoscimento ottenuto dall'UNICEF e dal MIUR.

L'Istituto inoltre adotta tutte le iniziative necessarie per garantire il diritto allo studio anche attraverso l'attivazione della scuola domiciliare.

I PROGETTI PERMANENTI

L'Istituto attua da tempo alcuni progetti divenuti permanenti, che sono di seguito indicati in modo sintetico. Si tratta di Progetti nati dall'analisi dei bisogni degli alunni e del territorio, predisposta periodicamente dall'istituto, anche nell'ottica dell'autovalutazione, dalla quale sono emerse alcune necessità che abbiamo cercato di soddisfare. Tra queste, ad esempio, il Progetto "Educare al piacere della lettura" e il Progetto "Coro".

Dal 2013 realizziamo il percorso "PiErre", organizzato dal Settore Servizi Sociali del Comune in collaborazione con il nostro istituto, presso la casetta della scuola secondaria Cellini, dove i ragazzi, divisi per fasce d'età, sperimentano un mododiverso di stare insieme al pomeriggio, con attività di laboratorio, oltre a poter contare sulla presenza di adulti per l'aiuto nei compiti scolastici.

Vanno aggiunti i viaggi di istruzione, le visite didattiche e i laboratori svolti nel territorio e con il territorio - ad esempio, il "Vivipadova" - momenti indispensabili per i ragazzi per l'arricchimento delle loro conoscenze ed abilità.

Progetti comuni nelle scuole primarie

Sono realizzati nelle scuole Percorsi di Educazione Stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale di Padova. Durante l'anno scolastico si promuovono iniziative che coinvolgono anche i genitori. In orario scolastico ed extra-scolastico sono attivati laboratori di facilitazione linguistica per gli alunni stranieri, laboratori di animazione territoriale, attività di supporto educativo - "Matite blu" e "Matite celesti", in collaborazione con il Comune di Padova e il CST 3. In prossimità delle iscrizioni vengono svolte le attività di "Scuola Aperta" e "Open Day". Tutte le scuole aderiscono al Progetto "Vivipadova" del Comune ed organizzano visite guidate e viaggi di istruzione.

Progetti comuni alle scuole secondarie di 1° grado Attività comuni:

Sono realizzati, in orario scolastico ed extrascolastico, laboratori di facilitazione linguistica per alunni stranieri. Sono inoltre organizzate attività pomeridiane per alunni con difficoltà di apprendimento, attività di recupero in matematica, inglese, italiano e metodo di studio ed attività di approfondimento e potenziamento delle competenze possedute. Sono attuati i giochi sportivi studenteschi, i giochi matematici e i saggi musicali a Natale e a fine anno scolastico. In prossimità delle iscrizioni sono svolte le attività di "Scuola Aperta" e "Open Day". Tutte le scuole aderiscono al Progetto "Vivipadova" del Comune ed organizzano visite guidate e viaggi di istruzione.

4. VALUTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Da anni il nostro Istituto pone particolare attenzione alla rilevazione delle competenze e delle potenzialità degli alunni che è svolta con strumenti aggiornati secondo i più recenti criteri docimologici, in tempi prestabiliti e con modalità condivise.

Gli strumenti condivisi nell'istituto sono i seguenti:

Gli insegnanti, dosando opportunamente diversi strumenti di valutazione, permettono al bambino e al ragazzo di esercitarsi a "restituire" l'appreso attraverso la forma a lui più congeniale e, in tal modo, rispettano i suoi tempi di apprendimento.

Risultano tuttavia inscindibili i due momenti valutativi, quello della ricognizione oggettiva del livello di abilità conseguito e quello della rilevazione del percorso di apprendimento: la composizione dei dati così ricavati costituisce il giudizio disciplinare, che è riportato nella scheda di valutazione.

La valutazione del comportamento rientra in una forma di valutazione formativa e richiede un confronto oggettivo e un'analisi del percorso di maturazione compiuto dall'alunno.

Il Consiglio di Interclasse, nella primaria, e il Consiglio di plesso nella secondaria, valutano periodicamente l'andamento didattico-educativo del plesso e riportano tale valutazione all'interno del Collegio dei Docenti.

5. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto ha avviato fin dal 2003 un processo di Autovalutazione e Miglioramento, inizialmente utilizzando il modello EFQM, poi il modello CAF - adottato dalle pubbliche

amministrazioni - e più di recente aderendo al Progetto Vales e come tutte le scuole al Sistema Nazionale di Valutazione.

Scopo dell'Autovalutazione è l'individuazione dei punti di forza e delle aree di criticità presenti nell'istituto nel suo complesso, per tendere ad un progressivo e costante miglioramento.

La metodologia del continuo miglioramento è molto vicina ai valori cui si ispira l'offerta formativa del nostro istituto, che dà importanza non solo ai risultati conseguiti, ma anche al percorso formativo che li sostiene. Per questo la valutazione è inscindibilmente legata al miglioramento per tutte le componenti presenti nel nostro istituto: è formativa per i nostri studenti e lo è anche per i nostri docenti, per il personale della segreteria e per il dirigente scolastico.

A seguito degli esiti del Rapporto di Autovalutazione, ha individuato due aree in cui lavorare nel triennio 2019/2022:

1. area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali per migliorare gli esiti Invalsi degli alunni in matematica;
2. area degli esiti a distanza per incrementare il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

migliorare gli esiti di matematica degli alunni

Traguardi

migliorare gli esiti di matematica degli alunni e eguagliare il riferimento regionale delle scuole con background familiare simile

Risultati A Distanza

Priorità

Incrementare il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo

Traguardi

Incrementare il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo portando i valori a livello regionale .

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
12. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Dpr. 89/2009;
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
14. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
15. definizione di un sistema di orientamento

Di seguito vengono illustrati i progetti tesi al miglioramento delle competenze degli alunni

· **MATEMATICA CHE PASSIONE!**

Considerati gli esiti Invalsi del 2021 il 6 IC Ciari, nell'arco del triennio 2022/2025 intende migliorare gli esiti in matematica degli alunni in uscita dal comprensivo. L'istituto si colloca, negli esiti di matematica, in modo positivo rispetto a scuole con background simile, ma nel complesso il punteggio conseguito è ancora inferiore alla media regionale e di macro-area. Si ritiene quindi importante attuare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli alunni e, in modo particolare, appare necessario un percorso di miglioramento focalizzato sulla differenziazione didattica e su forme innovative e motivanti di didattica laboratoriale. L'introduzione di strategie didattiche innovative risponde ai bisogni degli alunni di essere

motivati e coinvolti in modo attivo nel processo di apprendimento.

Il percorso prevede tre azioni principali:

1. Attivare attività di recupero motivazionale per gli alunni che raggiungono esiti scolastici non adeguati con l'obiettivo di motivarli ad un apprendimento attivo e coinvolgente;
2. Attivare i giochi matematici con l'obiettivo di motivare gli alunni attraverso attività laboratoriali e ludiche;
3. attivare forme di formazione/autoformazione dedicate ai docenti per una didattica laboratoriale

- **GIOCHI MATEMATICI** con l'obiettivo di migliorare gli esiti in matematica degli alunni nelle prove Invalsi
- **ATTIVITÀ DI RECUPERO MOTIVAZIONALE PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ** il cui risultato atteso è quello del miglioramento degli esiti degli alunni nei test di logica e ragionamento
- **FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE** con l'obiettivo di:
 - o condividere metodologie disciplinari che attivino la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento;
 - o fornire al docente strumenti e tecniche per ascoltare e rilevare i bisogni dell'alunno e per progettare percorsi personalizzati;

- **ORIENTAMENTO**

Si ritiene che il miglioramento degli esiti a distanza degli alunni debba poggiare su due/tre processi fortemente collegati tra loro:

- Attuare le azioni del processo di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.
- Aggiornare i docenti sul sistema formativo e produttivo post scuola secondaria di 1°

grado

- Organizzare incontri e attività di formazione/informazione per gli alunni e le famiglie

Queste azioni, riteniamo, possano ricevere maggiore forza in quanto collegate a quanto già in atto nell'istituto in relazione alla competenza "imparare ad imparare" che, a sua volta, rende l'alunno competente nel dotarsi di propri strumenti di apprendimento e comprensione.

Materiali per l'orientamento in tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.

Responsabile docente incaricato della funzione strumentale all'orientamento, docenti coordinatori, docenti del progetto Continuità

Risultati Attesi: utilizzo in tutte le classi del materiale sull'orientamento

Aggiornamento/formazione docenti

Risultati Attesi: formare e aggiornare tutti i docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sull'offerta formativa e sul sistema produttivo del territorio.

Incontri di informazione/formazione per gli alunni e per le famiglie

Il gradimento delle azioni di orientamento effettuate sarà misurato tramite un questionario destinato agli studenti. Ci si attende un giudizio positivo da almeno l'80 per cento degli alunni che hanno partecipato alle attività proposte:

- classi seconde: incontro con esperto esterno nelle classi per approfondire aspetti della conoscenza di sé, differenza tra interessi e attitudini, capacità e abilità personali.
- classi terze: incontro con esperto esterno per approfondire i quattro macro indirizzi di studio – liceale, tecnico, professionale di cinque e tre anni - gli indirizzi professionalizzanti e le loro principali peculiarità. Incontri peer to peer con studenti di istituti superiori. Partecipazione a Expo Scuola, mini-stage, giornate di scuola aperta, incontri informativi con gli istituti superiori. Incontri con operatore del SIL per alunni disabili. Incontri con le famiglie.

PRINCIPALE ELEMENTI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUTO

Nel 2003 il 6° istituto comprensivo Ciari di Padova ha iniziato ad utilizzare il modello CAF per l'autovalutazione e il miglioramento continuo. Dal 2015 il modello organizzativo e gestionale è stato adattato a quanto richiesto dal Sistema Nazionale di Valutazione e, quindi,

L'autovalutazione si fonda sul Rapporto di autovalutazione - RAV - e sul conseguente Piano di miglioramento, che fa parte integrante del PTOF triennale.

Patrimonio già acquisito dell'istituto è, di conseguenza, un modello sistemico in cui il "macro-processo azione educativa" si esplicita nei processi chiave individuati nella mappatura dei processi e già descritti nelle sezioni precedenti.

L'organigramma funzionale che ne deriva, è coerente con le aree di processo individuate e collegate tra loro in ottica sistemica. E' uno strumento importante perché individua persone, organi collegiali, commissioni e gruppi di lavoro indispensabili affinché i modelli teorici diventino il punto di partenza per la gestione e quindi l'attuazione delle azioni per migliorare gli esiti degli alunni e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Il modello di organigramma che abbiamo scelto, vista la complessità del nostro istituto - articolato in quattro scuole primarie e tre scuole secondarie di 1° grado - garantisce un sistema di leadership diffusa che riteniamo sia indispensabile per dare attuazione alle azioni che progettiamo.

L'individuazione del nuovo organigramma con referenti di istituto collegati a commissioni o gruppi di lavoro, ha consentito dal 2016 di progettare e gestire le seguenti azioni innovative, che si affiancano a quanto era già in essere:

- avviare il processo di dematerializzazione;
- partecipare a bandi per l'innovazione tecnologica e didattica;
- redigere il curriculum in verticale per competenze di istituto;
- redigere il Piano di inclusione;
- redigere il vademecum alunni con disabilità e alunni con bisogni educativi speciali;
- diffondere la didattica per competenze attraverso la costruzione di UDA condivise;
- rilevare i bisogni formativi degli alunni attraverso prove comuni di istituto;
- avviare il piano della formazione del personale con particolare attenzione all'autoformazione;

- differenziare l'offerta formativa attraverso un'articolazione degli orari delle scuole che tenesse conto delle esigenze espresse dalle famiglie;
- promuovere le azioni del Piano nazionale scuola digitale;
- aderire alla "Rete Avanguardie educative" con l'adozione del debate;
- ottenere l'inserimento nella comunità Microsoft Showcase School.

I processi già avviati, entro il 2022, si consolideranno per raggiungere i seguenti obiettivi:

- dematerializzare, tramite il registro elettronico e il gestionale della segreteria, tutte le comunicazioni interne e le comunicazioni con i genitori degli alunni;
- ultimare il rinnovo dell'hardware dei laboratori di informatica;
- consolidare la metodologia della didattica per competenze in entrambi gli ordini di scuola;
- diffondere la didattica digitale innovativa nell'area scientifica attraverso il ricorso sistematico ai giochi matematici nelle tre scuole secondarie di 1° grado;
- aumentare i gruppi di docenti in autoformazione;
- migliorare gli ambienti didattici per ospitare le azioni di didattica innovativa - microsoft educational, avanguardie educative, e-twinning, biblioteche digitali;
- aggiornare i vademecum di istituto a supporto dei nuovi docenti e delle famiglie.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

il 6 IC Ciari di Padova intende consolidare i seguenti processi didattici innovativi, già impostati nello scorso triennio:

- didattica per competenze;

- didattica laboratoriale;
- progetto "imparare ad imparare";
- progetti di coding;
- progetto atelier creativo: La fabbrica del giocattolo;
- progetto e-twinning;
- progetto Qloud per la digitalizzazione delle biblioteche;
- corso ECDL - patente europea del computer
- giochi matematici - università Bocconi
- debate - Avanguardie educative
- progetti promossi dal PNSD e dalle Equipe Formative Territoriali

PROGETTI A CUI HA PARTECIPATO LA SCUOLA:

Avanguardie educative: didattica immersiva, debate.

E-twinning, dentro/fuori la scuola;

Minecraft education;

Qloud - biblioteca digitale;

Premio nazionale Scuola digitale

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da

altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e

non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PLESSO	CODICE	ORDINE	TEMPO SCUOLA SETTIMANALE
RODARI	PD PDEE883014	SCUOLA PRIMARIA	27 ORE
DAVILA	PDEE883025	SCUOLA PRIMARIA	28-30 ORE
MORANTE	PDEE883036	SCUOLA PRIMARIA	40 ORE
TOMMASEO	PDEE883047	SCUOLA PRIMARIA	28-30 ORE 40 ORE

CELLINI - VI I.C. PDMM883013 SCUOLA SECONDARIA I GRADO TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente, il monte ore annuo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, per ogni anno di corso, è di 33 ore.

Approfondimento

Scuole secondarie di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado del 6° IC Ciari - pur avendo un solo codice meccanografico - è in realtà articolata su tre diversi plessi con offerta formativa differenziata.

La scuola secondaria di 1° grado Cellini, in via Bajardi 24, nella zona di Mortise offre sia l'indirizzo ordinario che musicale con articolazione oraria - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:55 alle ore 13:55. Gli alunni dell'indirizzo musicale rientrano per due lezioni settimanali.

La scuola secondaria di 1° grado Moro e la sua scorta in via Calabresi nella zona di Torre offre l'opzione oraria a settimana corta - 30 ore - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 14.15.

La scuola secondaria di 1° grado Carazzolo, in via San Marco 302, a Ponte di Brenta offre

- tempo normale - 30 ore - dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.15 alle 14.15;

Scuole primarie

Le quattro scuole primarie del 6 IC Ciari presentano la seguente articolazione oraria:

Scuola Primaria Rodari in via Mortise 123, nella zona di Mortise

- 27 ore con settimana corta con orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Scuola Primaria Morante in via Bonetto 1, nella zona di Mortise

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa.

Scuola Primaria Davila in via Calabresi nella zona di Torre

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa
- 28 ore con orario:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00;

il martedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio di refezione scolastica gestito dal Comune a pagamento.

Scuola primaria Tommaseo in via Fiorazzo 1A, a Ponte di Brenta

- 40 ore con orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con mensa e sabato libero;
- 27 ore con settimana corta con orario:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30; il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo in verticale per competenze suddiviso per aree disciplinari e classi pubblicato sul sito della scuola al seguente link <https://6istitutocomprensivopadova.gov.it/didattica/curricolo-distituto/>

Gli aspetti qualificante del Curricolo in verticale per competenze di istituto sono i seguenti:

- l'aver coniugato i profili in uscita previsti per gli alunni in verticale e perciò in modo coerente tra scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- l'aver declinato il profilo atteso in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il quadro delle competenze chiave europee;
- l'aver previsto un curriculum a se stante anche per la competenza "imparare ad imparare" inserita come disciplina di studio nell'ambito della flessibilità consentita ai Comprensivi.

Nell'a.s. 2020/21, in base alla normativa vigente, è stato elaborato anche il curriculum di educazione civica articolato per i diversi anni di corso.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il "Progetto Accoglienza", rivolto alle classi prime delle scuole primarie dell'Istituto, è una ricerca di flessibilità organizzativa e didattica, attuata secondo un progetto unitario che limita al massimo le distinzioni disciplinari e favorisce un clima disteso, piacevole e stimolante. L'intervento è mirato soprattutto a potenziare quegli aspetti che possono maggiormente educare allo stare insieme, ad avere una maggiore conoscenza di sé, degli altri, dello spazio fisico, a porre le basi di un positivo clima relazionale e di apprendimento. Solo gradualmente, dopo qualche mese, si giunge ad una differenziazione disciplinare, condivisa da tutti gli insegnanti coinvolti nel Progetto, sempre tutelando l'unitarietà dell'insegnamento. Il progetto prevede in orario extrascolastico incontri di formazione/informazione rivolti ai genitori delle classi prime e ai genitori delle scuole dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: sostenere la crescita e la capacità di comprensione dei bambini, far crescere i bambini dentro la regola della qualità della vita e dell'esperienza, attribuire senso alle esperienze, recuperare i "saperi impliciti" presenti nel quotidiano, provocare situazioni problematiche adeguate alla comprensione dei bambini, accogliere, educandoli, i ritmi dei bambini, agire attivamente confermando, riprendendo, rilanciando, problematizzando, sviluppare il pensiero creativo.

Competenze attese: miglioramento delle competenze sociali e civiche.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un percorso formativo che accompagna l'alunno in fase evolutiva al conseguimento di capacità di scelta consapevoli, trasversali all'intero progetto di vita della persona

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: Favorire e organizzare attività volte a: • Favorire lo sviluppo di una capacità di valutazione delle proprie capacità, attitudini e interessi • Favorire la conoscenza delle scuole e del mondo del lavoro • Aiutare gli alunni e le loro famiglie a fare delle scelte;

Competenze attese • Attivazione di percorsi di orientamento per le classi prime, seconde e terze • Costruzione di un profilo di orientamento che insieme alle indicazioni del Consiglio di Classe costituirà il consiglio orientativo da dare alle famiglie (classi terze)

EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA

Il progetto ha come obiettivo educare al piacere della lettura, cioè portare gli alunni a considerare il libro come fonte di piacere, in quanto contenitore di espressioni del mondo immaginario e interprete dei vissuti affettivi ed emozionali. A queste attività sono affiancate altre iniziative di promozione alla lettura: percorsi di costruzione e illustrazione dei libri; incontri con gli autori; aggiornamento dei docenti; coinvolgimento delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi • Stimolare la motivazione a leggere, facendo emergere, promuovendo e sviluppando il gusto della lettura. • Favorire la scoperta di diverse tipologie di libri, per permettere di scegliere il genere letterario preferito e stimolando la ricerca autonoma. • Recuperare la lettura all'interno delle famiglie, come momento affettivo relazionale, prima che cognitivo.

Competenze attese: migliorare le capacità di lettura e ascolto.

PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE FISICA

Il progetto intende valorizzare le esperienze legate all'area motoria, in modo da permettere che i processi di formazione personale, che passano anche attraverso gli apprendimenti

motori, possano svilupparsi in un percorso di attività sistematiche, coerenti e organizzate. Le attività nella scuola primaria sono attuate in collaborazione con il CONI, il Comune di Padova e con Associazioni ed Enti Sportivi del territorio, che prevedono l'intervento settimanale di esperti, per un'ora alla settimana, in affiancamento ai docenti. In tal modo questi percorsi rappresentano non solo un'opportunità per gli alunni, ma anche per gli insegnanti, che effettuano così una formazione in servizio.

Nella scuola secondaria di 1° grado, oltre ad attività in collaborazione con le Associazioni del territorio, è attivo il Centro Sportivo Studentesco (CSS), presso i plessi "Cellini", che rappresenta un'occasione educativa preziosa come prevenzione della dispersione scolastica, oltre ad educare al "Piacere dell'attività motoria". L'istituto ogni anno gruppi attiva gruppi di avviamento allo sport in orario extrascolastico e partecipa ai giochi studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: Far praticare agli alunni in modo regolare attività motorie, di gioco e sportive. Far acquisire agli alunni la conoscenza delle regole base e dei movimenti tecnici specifici delle discipline sportive proposte. Ampliare la gamma di opportunità offerte alle scuole dal territorio, integrando le intese, gli accordi e le convenzioni - con il Comune di Padova, con il Coni, con le Società Sportive e le Associazioni Culturali.

Competenze attese: miglioramento dei livelli nelle competenze motorie

EDUCARE ALLA MULTICULTURA E INTERCULTURA

Il Progetto si sviluppa sostanzialmente in due filoni:

- a) il primo è rivolto agli alunni stranieri, alle loro famiglie e agli insegnanti. Sono attuati laboratori linguistici e corsi di formazione per docenti (Italiano come Lingua 2 e come lingua dello studio, apprendimento cooperativo, gestione dei conflitti interculturali, ecc.);
- b) il secondo prevede l'attuazione all'interno dei plessi di Progetti e itinerari interculturali coinvolgenti tutti gli alunni (stranieri ed italiani), con la finalità di educare al superamento di stereotipi e pregiudizi culturali, attraverso la conoscenza di sé e dell'altro. Tali percorsi vengono attuati anche in collaborazione con Associazioni ed Istituzioni del territorio. Sono organizzati, inoltre, percorsi di formazione per genitori e per docenti, in un'ottica organica e coerente di valorizzazione di tutte le culture.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi: • Fornire agli alunni di origine straniera strumenti di comprensione della realtà scolastica e sociale nella quale sono inseriti. • Favorire l'inserimento scolastico e sociale dei giovani stranieri, realizzando percorsi scolastici adeguati alle loro necessità. • Costruire una corretta conoscenza della lingua italiana nei suoi aspetti di funzionalità sociale, consentendo all'istituzione scolastica di ricoprire quel ruolo di base nell'alfabetizzazione agito, per gli studenti di madre lingua italiana, dalla famiglia. • Proseguire con l'insegnamento della Lingua italiana come lingua dello studio. • Sostenere le famiglie straniere nella formazione dei figli. • Favorire la conoscenza reciproca delle culture, al fine di ridurre i fenomeni di ansia e disagio che potrebbero insorgere nelle famiglie e nella scuola. • Realizzare percorsi interculturali per tutti gli alunni, interagendo con Associazioni sia italiane che costituite da immigrati. • Rivedere ed integrare ogni anno i materiali in utilizzo nei vari plessi dell'Istituto - rilevazione competenze in ingresso, proposte didattiche facilitate, avvisi vari in diverse lingue.

Competenze attese: miglioramento dei livelli di apprendimento della lingua italiana

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E SPAZIO ASCOLTO

Sono tre le azioni previste d progetto comune a tutte le scuole del 6° IC Ciari: prevenzione della dispersione scolastica; integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali; sportello "spazio ascolto". La finalità del progetto è di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, compresi gli alunni che dimostrano competenze più sviluppate, e il graduale superamento degli ostacoli. Le azioni previste per l'"integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali" sono: • Attività di recupero relative agli apprendimenti di base; • Attività di recupero per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi di apprendimento; • Attività di rimotivazione allo studio, con l'attivazione di percorsi integrati con Enti di formazione professionale. Le attività di recupero sono svolte da docenti dell'Istituto sia in orario scolastico che extrascolastico. Gli interventi pomeridiani sono effettuati presso ciascun plesso e si riferiscono al recupero delle abilità di base, ossia di quelle abilità che inficiano maggiormente i successivi apprendimenti: italiano, matematica, inglese e metodo di studio - trasversale per tutte le discipline e attivato per quegli alunni che mostrano sensibili difficoltà in tante discipline. I giorni scelti per corsi, all'interno dello stesso plesso, sono diversi, in modo tale da

permettere eventualmente ad un allievo che ha carenze in aree di apprendimento diverse, di frequentare quelli necessari. Trattandosi di recuperi delle abilità di base, non si lavora sulle conoscenze ma sulle competenze. Le azioni di rimotivazione allo studio, previste per gli alunni a rischio di dispersione scolastica, sono attivate quando necessario percorsi integrati tra scuola ed enti di formazione professionale padovani - Enaip, Camerini Rossi, CIOFS. Il Progetto "Spazio Ascolto", rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado, è attuato in collaborazione con il Comune di Padova, che si fa carico della formazione sia iniziale che in itinere dei docenti che svolgono le attività di sportello. Una volta individuati i docenti esperti, in servizio nell'istituto ma non presso la scuola dove opereranno, sono organizzate le attività, che consistono in colloqui individuali con gli alunni che li richiedono, per affrontare tematiche relative all'orientamento, alle dinamiche relazionali di classe, a difficoltà di tipo scolastico o personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi delle attività di recupero degli apprendimenti di base e dell'integrazione degli alunni con BES: • accettare le proprie difficoltà e gestire le emozioni conseguenti; • potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; • allenarli all'uso di strategie compensative di apprendimento; • aiutarli ad acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; • allenarli a strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva; • stimolare la loro motivazione ad apprendere; • educarli alle cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari; • aiutarli nello svolgimento dei compiti, in un contesto di aiuto e in un'atmosfera serena che accresca l'autostima e la sensazione di auto-efficacia dei ragazzi. Obiettivi per la rimotivazione allo studio: • creare contesti di apprendimento diversi, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche; • utilizzare l'attività laboratoriale per acquisire contenuti di apprendimento essenziali anche per concludere il percorso di studi presso la secondaria di I grado.

Obiettivi dello spazio ascolto: condividere e superare difficoltà di tipo relazionale, scolastico o personale; supportare le scelte relative all'orientamento.

PROGETTO IMPARARE AD IMPARARE E GIOCHI MATEMATICI

Molti alunni non hanno strumenti necessari per sviluppare un adeguato metodo di studio e di conseguenza impiegano molte risorse per ottenere risultati poco adeguati. In altri casi la mancanza di un metodo efficace si traduce in demotivazione ed insuccesso scolastico. Il

progetto è rivolto alle classi III, IV E V delle scuole primarie dell'istituto e alle classi I, II e III delle scuole secondarie di 1° grado. Il progetto prevede anche la formazione dei genitori. Le finalità del progetto sono: - Far acquisire a tutti gli alunni un efficace metodo di studio. - Promuovere lo sviluppo di competenze nello studio. - Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee "Matematica e Imparare ad imparare". - Fornire ai genitori strumenti utili per aiutare i figli nello studio. Per il triennio 2019/2022 le azioni del Piano di miglioramento prevedono attività nell'area logico-matematica con la partecipazione ai giochi matematici dell'Università Bocconi, corsi di potenziamento e recupero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Sostenere il lavoro dei docenti nei vari plessi - condivisione di strategie, diffusione di materiali, raccolta di idee, proposte, analisi di problematiche; • Coinvolgere e formare i genitori sull'utilizzo e lo sviluppo di alcune strategie di studio; • Guidare gli alunni verso modalità di lavoro che favoriscano l' acquisizione di competenze specifiche nell'ambito delle competenze chiave europee "Imparare a imparare"; • Preparare materiale utile allo sviluppo di attività per potenziare la competenze chiave europea "Imparare a imparare"

Competenze attese: miglioramento dei livelli nella competenza trasversale imparare ad imparare.

GIOLAB

GIOLAB è un progetto permanente della scuola primaria Morante. Si tratta di un'attività laboratoriali e interdisciplinare che prevede l'uso di giochi da tavolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Rispettare il turno di parola 2. Saper incoraggiare e aiutare gli altri. 3. Partecipare: capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni. 4. Rispettare i diversi punti di vista: capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione. 5. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.

PROGETTO PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Abbiamo dedicato una pagina del sito della scuola al progetto che dettaglia tutte le attività

realizzate nell'istituto sul tema della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Il link è il seguente:

<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/prevenzione-bullismo-e-cyberbullismo/>

Obiettivi formativi e competenze attese

- prevenire comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- maturare comportamenti adeguati nelle dinamiche di gruppo; - conoscere le responsabilità connesse a comportamenti scorretti anche nell'uso della rete e dei dispositivi elettronici. Il percorso è rivolto ai docenti, agli alunni e ai genitori.

ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nell'universo di possibilità, proposte, percorsi e strumenti inerenti le tecnologie didattiche e nuovi approcci metodologici, compito dell'Animatore Digitale nel triennio 2022/2025 sarà selezionare quelli più rispondenti alle esigenze dell'Istituto proponendoli con tempi e modalità definiti di anno in anno.

Il progetto è stato stilato valutando i seguenti aspetti:

1. La situazione attuale dell'Istituto rispetto alla didattica con il digitale, in relazione a competenze degli insegnanti e dotazione tecnologica;
2. Le esigenze della scuola (insegnanti, alunni, strumenti) e i relativi obiettivi concretamente perseguibili;
3. Le risorse attualmente disponibili per raggiungere questi obiettivi

Gli ambiti di intervento dell'Animatore digitale dell'Istituto indicati dal PNSD sono:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le proposte potranno essere modificate in base a nuove esigenze formative che potrebbero emergere nel corso del triennio. Annualmente saranno definiti tempi e modalità dettagliati per l'attuazione del progetto. Inoltre, considerata la durata triennale del progetto e la rapida evoluzione del settore informatico/tecnologico, le azioni previste potranno subire modifiche e adattamenti in base a nuove proposte digitali e possibilità didatticamente interessanti che potranno emergere nel corso degli anni, sempre tenendo presenti le esigenze dell'Istituto.

Obiettivi:

- Sviluppare le competenze digitali degli insegnanti
- Incrementare progressivamente l'uso delle tecnologie digitali nella didattica
- Integrare didattica in presenza con la didattica digitale
- Diffondere gli strumenti di inclusione e accessibilità della piattaforma Office365
- Sperimentare metodologie didattiche innovative (Gamification, Coding, Debate, E-twinning, Classe capovolta)
- Utilizzare lo spazio dell'Atelier creativo La fabbrica del giocattolo come laboratorio di idee e di attività legate alla robotica e alla falegnameria
- Far emergere le buone pratiche dell'uso del digitale nella didattica messe in atto dai docenti dell'Istituto (creazione di un archivio digitale delle attività e dei progetti realizzati nell'Istituto)

- Partecipare al Premio nazionale scuola digitale
- Continuare ad essere parte della comunità internazionale Showcase school Microsoft
- Estendere la conoscenza dei contenuti del PNSD a tutta la comunità scolastica aderendo al progetto Innovamenti promosso dal MI
- Creare una relazione con famiglie e territorio in merito agli aspetti educativi e formativi legati al digitale ma anche ai pericoli della rete e dei social media attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale consapevole
- Implementare la dotazione informatica dell'Istituto con la partecipazione a Bandi e Pon disponibili
- Stimolare negli alunni la capacità di relazione con "l'altro" e la capacità di pensiero critico e resilienza.

Risultati attesi

- Creazione di un account Office365 per ogni docente ed ogni studente dell'Istituto
- Alunni e docenti dell'Istituto saranno formati sull'utilizzo della piattaforma Office365 di Istituto
- L'applicazione Teams potrà essere integrata nella didattica in presenza
- Aumento dell'utilizzo di software e tecnologie didattiche specifiche a supporto della didattica e dematerializzazione.
- Attivazione di un laboratorio di coding per tutte le classi dell'Istituto. Al termine del ciclo di istruzione primaria, tutti gli alunni dell'Istituto avranno sperimentato percorsi di programmazione informatica e avranno conseguito l'attestato finale dell'Ora del codice proposta dal docente
- Diffusione, all'interno della comunità scolastica, delle buone pratiche di didattica con il digitale
- Attuazione di nuove metodologie didattiche supportate dal digitale
- Creazione di una rete di collaborazione sul digitale, sia interna alla scuola che esterna - es.

collaborazione con associazioni del territorio

- Aumento della dotazione tecnologica dell'Istituto e adeguamento di quella esistente
- Creazione e utilizzo di un repository on line di risorse didattiche
- Gli alunni sono in grado di selezionare le informazioni sulla base dell'attendibilità delle fonti e di confrontarsi con coetanei appartenenti ad altre culture in sessioni di Debate e di E-twinning

Risorse umane

I progetti e la formazione saranno coadiuvati da:

- Animatore digitale
- Team digitale
- Equipe Formative Territoriali
- Docenti esperti interni e/o esterni all'Istituto

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'istituto nel triennio 2022/2025 intende aumentare la connettività individuando i plessi in cui l'attuale fornitura di internet risulta non adeguata. I plessi dell'Istituto sono in fase di connessione alla banda ultra-larga, l'Istituto si è inoltre aggiudicato finanziamenti europei per il potenziamento delle reti interne cablate e wireless e per la sostituzione delle LIM obsolete.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nel triennio 2022/2025 l'istituto si pone l'obiettivo di migliorare il processo di dematerializzazione già avviato nei seguenti settori:

- dematerializzazione di tutti i flussi di comunicazione interne all'istituto nella comunicazione tra segreteria e personale;

- apertura del registro elettronico alle famiglie nelle quattro scuole primarie anche per ciò che concerne la valutazione;
- progressivo aumento delle aree amministrative non ancora dematerializzate.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Nel prossimo triennio si procederà a consolidare il sistema di autenticazione unica sia per il personale della scuola che per le famiglie al fine di dematerializzare i processi di comunicazione interni ed esterni all'istituto.

Criteri di valutazione comuni:

Il 6 IC Ciari ha definito i criteri di valutazione comuni, i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva, i criteri di valutazione del comportamento.

Nel sito della scuola sono pubblicati tutti i criteri di valutazione declinati per disciplina, per classe e per ordine di scuola al seguente link:
<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/didattica/pof/>

Il 6 IC Ciari si è dotato di un Vademecum in cui sono riportati i criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato e tutti i criteri di valutazione adottati nella procedura d'esame.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono declinati per ciascuna classe e sono reperibili al seguente link:
<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/didattica/pof/>

Per la scuola primaria i criteri di valutazione comuni sono stati aggiornati e approvati dal Collegio Docenti ai sensi della vigente normativa prevista dall'a.s. 2020-21.

I descrittori per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso sono pubblicati al seguente link:

<https://6istitutocomprensivopadova.edu.it/didattica/pof/>

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto, attivo nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscono l'inclusione dei ragazzi nel gruppo dei pari, coinvolge tutti i docenti nella stesura del PEI in un'ottica di didattica inclusiva, realizzando interventi disciplinari graduali e facilitanti rivolti all'intera classe e/o al piccolo gruppo. Il Vademecum esplicita strategie e percorsi che favoriscono l'inclusione dei ragazzi nel gruppo dei pari, coinvolge tutti i docenti nella stesura del PEI in un'ottica di didattica inclusiva, realizzando interventi disciplinari graduali e facilitanti rivolti all'intera classe e/o al piccolo gruppo. I Vademecum per l'inclusione, per alunni con BES e con disabilità, redatti dal GLI, diffusi capillarmente e rivisti periodicamente, contengono principi e linee guida per i documenti necessari (PDP, cartella pedagogica, PEI) su cui costruire percorsi di socializzazione, autonomia e apprendimenti. Il coordinamento dei docenti di sostegno garantisce unitarietà agli interventi. Tutte le attività, spesso laboratoriali, sono documentate anche negli incontri scuola-famiglia-ULSS/enti privati. L'istituto realizza dall'anno scolastico 2007/2008 un progetto per l'inclusione di tutti gli alunni con BES con particolare cura nell'identificazione precoce degli alunni con sospetto DSA. Finalità, procedure e strumenti per l'attuazione di didattiche inclusive sono contenute nel Vademecum alunni BES, specifico per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado, continuamente aggiornato sulla base dei più recenti contributi normativi e della ricerca pedagogica. Le strategie didattiche ed educative sono adottate collegialmente per la classe, con risultati positivi. Molto importanti le iniziative attuate per l'integrazione degli alunni non italofoeni e delle loro famiglie, per incrementare le competenze sociali, il senso di appartenenza e gli apprendimenti.

I bisogni formativi degli alunni vengono rilevati con modalità che consentono di individuare i percorsi necessari a soddisfarli. Si organizzano corsi gratuiti di recupero di base e di rinforzo del metodo di studio, attività di doposcuola specializzato per alunni con DSA e difficoltà di apprendimento, corsi di potenziamento. I corsi di recupero sono rivolti agli alunni con marcate lacune nelle abilità di base - ritardi nell'apprendimento, disagi sociali. Sono organizzati in modo da consentire la partecipazione a più corsi e attuati da docenti interni, per favorire il passaggio di informazione tra l'insegnante incaricato e quelli curricolari. Il doposcuola specializzato è un aiuto per gli alunni con DSA, a rischio di abbandono precoce per difficoltà relative agli apprendimenti e/o alla relazione con compagni e adulti. All'inizio dei percorsi si somministrano test per rilevare i livelli di partenza e mensilmente si verifica il raggiungimento di obiettivi didattici ed educativi - autonomia, motivazione, autoefficacia. I risultati sono valutati attraverso prove di rilevazione delle competenze discussi dall'équipe pedagogica. I laboratori di potenziamento sono volti a valorizzare le competenze degli alunni

con particolari attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti, ASL, Famiglie.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è coordinata da un docente referente, che garantisce l'unitarietà degli interventi, i rapporti con gli specialisti interessati e con le famiglie degli alunni, unitarietà supportata da un Vademecum per alunni/e con disabilità rivolto a tutti i docenti dell'istituto e aggiornato annualmente. La definizione del PEI avviene nel seguente modo: - il docente di sostegno assegnato alla classe esamina la documentazione dell'alunno; - raccoglie ulteriori dati attraverso incontri dedicati al passaggio di consegne, interlocuzioni con i genitori/tutori dell'alunno, incontri con l'équipe dell'ULSS ed eventuali altre figure di supporto (operatori socio-sanitari, lettore);

- testa i livelli di partenza attraverso prove adattate al profilo dell'alunno; - si confronta con tutti i colleghi del team/consiglio di classe per definire il percorso individualizzato rivolgendo particolare attenzione a valorizzare le potenzialità dell'alunno e a creare le condizioni di ambiente e di didattica più facilitanti; - tutti i docenti della classe approvano i percorsi progettati e ne monitorano l'attuazione, apportando eventuali modifiche in itinere; - la stesura del PEI è condivisa dal docente di sostegno con i genitori/tutori dell'alunno e riportata all'attenzione del team/consiglio di classe e dell'équipe dei Servizi; - sono concordate con i genitori anche le modalità di comunicazione scuola/famiglia, le modalità di valutazione e di redazione della scheda di valutazione; - durante l'anno scolastico si tengono frequenti incontri - tavoli di lavoro - aperti ai genitori/tutori, ad eventuali esperti segnalati dalla famiglia, per monitorare l'attuazione del PEI o per attuare interventi condivisi in caso di necessità; - Per l'orientamento, l'alunno e i genitori/tutori partecipano, a partire dalla classe seconda della secondaria di 1° di primo grado, a degli incontri organizzati dall'istituto, in cui è presente un operatore del SIL (Servizio Integrazione Lavorativa) dell'Ulss 6.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: tutti i docenti della classe, genitori/tutori dell'alunno, eventuali figure di supporto - operatore socio-sanitario, lettore;

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori degli alunni sono interlocutori privilegiati sia nella fase di stesura del PEI che nella condivisione delle migliori strategie per il successo formativo dell'alunno. In ingresso, la scuola apre tavoli di lavoro allargati ai genitori, per condividere riflessioni, strategie e modalità di comunicazione scuola/famiglia. In uscita dall'istituto, la scuola attua passaggi di consegne e progetti ponte finalizzati ad accompagnare l'alunno o in un'altra scuola o nei percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo. Nel caso dell'orientamento i genitori sono coinvolti dalla scuola con incontri a loro dedicati per costruire il progetto di vita degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte e compiti:

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) Partecipazione al GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Partecipazione al GLO
Assistenti alla	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole
---	---

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104/92 "Nella valutazione degli alunni con disabilità è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". La valutazione tiene scrupolosamente conto degli obiettivi prefissati nella programmazione individualizzata e i livelli raggiunti devono essere testati mediante prove di verifica riconducibili agli obiettivi scelti e trattati. Le prove, costruite congiuntamente da docenti di sostegno e docenti curricolari, sia per le discipline direttamente seguite dall'insegnante di sostegno, sia per quelle che vengono svolte alla sola presenza del docente di classe, possono:

- contenere esercizi uguali a quelli proposti alla classe e valutati con criteri differenti;
- essere totalmente differenziate, purché sempre strettamente legate alla programmazione svolta.
- La frequenza delle verifiche segue i tempi di apprendimento dell'alunno: se egli riesce a raggiungere i propri obiettivi di apprendimento con tempi pari a quelli del gruppo, è preferibile che la verifica venga effettuata nello stesso giorno in cui la si propone alla classe.

- Per assegnare il tempo necessario a sostenere la prova, si terrà conto delle caratteristiche dell'alunno, avendo cura di calibrare lo sforzo richiesto alle effettive possibilità di performance ottimale.
- Nella valutazione riportata sul libretto personale o sul quaderno, così come nella correzione dell'elaborato, non verrà riportato alcun riferimento alla differenziazione operata: ogni scelta, in tal senso, si ritrova nella Programmazione Individualizzata, dove sono indicati i criteri e le modalità delle verifiche e della valutazione personalizzate.
- nel caso di alunni con disabilità medio- grave, la cui programmazione didattica si discosti completamente dalle discipline curricolari, si può procedere alla valutazione di aree di apprendimento. In questi casi si compila un documento di valutazione personalizzato, dove sono riportate le aree del PEI significative ai fini del percorso svolto. Accanto alla descrizione dei risultati raggiunti è indicato il voto in decimi o la valutazione descrittiva. Gli insegnanti che ritengono di dover ricorrere alla scheda di valutazione personalizzata, sentito il parere del Dirigente Scolastico, lo comunicano ai docenti curricolari e alla famiglia.
- Anche il giudizio del comportamento si riferisce alla progettazione educativa personalizzata: vi sono alunni le cui patologie compromettono significativamente la capacità di autoregolazione, motivo per cui la valutazione del comportamento deve essere condotta in riferimento agli obiettivi educativi previsti e documentati nel PEI. Il 6° Istituto si è dotato di un Vademecum per la Valutazione, nel quale sono contenuti principi basilari che, nel rispetto della normativa vigente, esprimono i seguenti valori guida : - ogni minimo progresso dell'alunno con disabilità dovrà essere valutato positivamente; - la valutazione minima per gli alunni con disabilità: per gli alunni della scuola secondaria 1° grado, partirà dal 6 fino ad arrivare al 10 e si riferirà alle specificazioni di seguito elencate: voto 6 - mantenimento/consolidamento dei pre-requisiti voto 7 - apprendimento consolidato parzialmente, con aiuto; a volte incompleto e/o guidato voto 8 - apprendimento consolidato voto 9/10 sicurezza nella prestazione, capacità di applicare la competenza in contesti diversi; per gli alunni di scuola primaria...

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Orientamento degli alunni con disabilità richiede un lavoro di équipe particolarmente attento, capace di sostenere la scelta del ragazzo e della famiglia nel rispetto delle reali potenzialità dell'alunno e del miglior utilizzo delle risorse presenti nel territorio. Il 6°

I.C. offre all'alunno con disabilità e alla sua famiglia un percorso di orientamento individualizzato, all'interno del quale sono previsti incontri ripetuti tra la famiglia, i docenti del Consiglio di classe o una loro rappresentanza, che però si fa portavoce presso tutto il Consiglio delle decisioni assunte, l'insegnante di sostegno, il referente area disabilità e gli specialisti del territorio che seguono il ragazzo. Dalla classe seconda è avviata una riflessione sugli interessi e sulle potenzialità dell'alunno in funzione della scelta della scuola secondaria, prevedendo incontri specifici con gli esperti del Centro di orientamento dell'AULSS 6. L'AUSSL 6 mette a disposizione gli educatori del Centro per l'Orientamento, che, su richiesta della famiglia, vengono a scuola per conoscere l'alunno e per accompagnarlo negli anni successivi al conseguimento dell'obbligo, fino all'eventuale inserimento lavorativo, per mezzo del SIL - Servizio Integrazione Lavoro. L'insegnante di sostegno organizza, a seconda del PEI dell'alunno, interventi didattico educativi volti a comprendere le aree di interesse, anche attraverso il confronto assiduo con i docenti curricolari, e relaziona alla docente referente area disabilità i dati emersi. L'alunno con disabilità partecipa al Ministage orientativo che è organizzato dalla scuola per tutti. A seconda delle caratteristiche del ragazzo, della famiglia e della disponibilità della scuola che accoglie, egli può partecipare al ministage con i compagni del 6° Istituto che scelgono la stessa scuola, accompagnato dal genitore o accompagnato dall'insegnante. Il docente di sostegno, raccolta la preferenza dell'alunno e il consenso della famiglia, dopo aver sentito la referente area disabilità, contatta la scuola/il docente della scuola incaricato dell'accoglienza degli alunni disabili e organizza l'incontro. Se l'alunno è accompagnato dal docente di sostegno, è preferibile scegliere per il Ministage un giorno diverso da quello programmato per gli altri alunni. L'occasione del Ministage favorisce il contatto del docente di sostegno con i docenti della secondaria di secondo grado, conoscenza che si rileva preziosa ai fini del passaggio delle informazioni per la realizzazione della continuità educativa. Il docente della scuola secondaria incaricato del coordinamento del processo di integrazione scolastica viene sempre invitato all'ultimo incontro di équipe, per conoscere gli specialisti socio- sanitari e raccogliere direttamente dai docenti una presentazione delle caratteristiche dell'alunno. Gli elementi che devono essere considerati importanti nell'orientamento alla scelta della scuola secondaria per gli alunni con disabilità, oltre agli interessi e alle potenzialità, riguardano molto da vicino la sfera delle autonomie personale e sociale, aree che possono essere compensate dall'utilizzo di risorse particolari disponibili sul territorio ma che richiedono la sinergia di competenze diverse. Tutti gli alunni con disabilità hanno diritto ad essere accolti in qualunque scuola statale, sia per seguire un PEI curricolare, ovviamente con l'aiuto del docente di sostegno, che permetterà loro di conseguire un diploma riconosciuto dallo Stato, esattamente come gli altri studenti, sia per

seguire un PEI differenziato, che porta al conseguimento del solo Attestato di frequenza. I Centri di Formazione Professionale, dipendenti dalla Regione Veneto o privati, non danno diritto all'insegnante di sostegno. È possibile, se la futura iscrizione di un alunno con disabilità è segnalata per tempo, che il Centro Professionale ottenga l'assegnazione di personale aggiuntivo, ma non direttamente a disposizione della classe ove verrà inserito l'alunno. Il docente di sostegno arriva alla riunione di Consiglio di Classe ove si decide il Consiglio Orientativo, con le idee molto chiare, dopo aver raccolto i pareri della famiglia e dell'équipe socio-sanitaria, in modo da effettuare scelte mirate e coerenti. In questi ultimi anni si sta diffondendo un pensiero emancipato di integrazione scolastica alle secondarie di secondo grado, che ha portato all'inserimento di alunni con disabilità gravi, talvolta gravissime, presso il Liceo classico "Marchesi" e il Liceo scientifico "Curiel". L'eccezionalità sta nell'aver accettato l'idea che l'integrazione scolastica possa avvenire anche in situazioni completamente svincolate dal curriculum, basate su un PEI che riporta obiettivi centrati sul conseguimento di autonomie personali e relazionali condivisibili in un progetto di classe. Queste realtà segnano una nuova apertura verso l'integrazione scolastica e soprattutto ampliano il repertorio di scuole capaci di accoglienza, sgravando alcuni Istituti "storici" della presenza di un numero molto elevato di alunni disabili. L'assolvimento del primo ciclo di istruzione segna il termine dell'applicazione scolastica della Legge 104 per alcuni dei nostri alunni, in quanto la certificazione non viene rinnovata. Per questi ragazzi e per le loro famiglie il passaggio ai percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo può rappresentare un momento di preoccupazione anche maggiore rispetto ad altri.

Il 6 IC Ciari ha elaborato e approvato in Collegio Docenti il Piano per la Didattica Digitale Integrata reperibile sul sito dell'Istituto.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS I tre collaboratori del dirigente scolastico hanno le seguenti deleghe:

- Supporto al dirigente e alla segreteria per: sostituzione del personale assente; coordinamento della progettazione didattica e degli organi collegiali; coordinamento tra plessi e direzione; coordinamento delle azioni di miglioramento-PdM; coordinamento delle azioni per gli alunni BES; coordinamento dell'area degli alunni con disabilità; definizione dell'organico di sostegno e dell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi; coordinamento delle azioni previste per gli alunni adottati.
- Supporto organizzativo scuole secondarie di 1° grado e calendari consigli/riunioni; Presidenza dipartimento di matematica; Prove Invalsi Esame di stato; Esoneri.
- Supporto organizzativo scuole secondarie di 1° grado e calendari consigli/riunioni; Presidenza dipartimento di lettere; Passaggio informazioni primaria/secondaria e formazione classi; Esoneri.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Lo staff del dirigente scolastico è composto dai sette fiduciari di plesso e dai collaboratori del dirigente scolastico e ha i seguenti compiti:

- condividere e coordinare le azioni di progettazione e attuazione del PTOF;
- condividere e coordinare l'attuazione dei progetti di plesso;
- coordinare la gestione organizzativa dei plessi condividendo direttive, linee guida, disposizioni;
- supportare il dirigente scolastico per l'attuazione delle azioni innovative e di miglioramento;



- evidenziare le problematiche dei singoli plessi e condividere le modalità di risoluzione dei problemi;
- gestire in modo condiviso il personale dei singoli plessi per garantire in modo efficace i servizi programmati.

Funzione strumentale

Sono individuate le seguenti aree funzionali all'attuazione del PTOF e del PdM:

- Funzione strumentale dematerializzazione e documenti e sito: predisposizione dei materiali, raccolta di quanto segnalato dai docenti/referenti di progetto e pubblicazione nel sito dell'istituto; aggiornamento del sito; pubblicazione del materiale per i docenti in "area riservata"; consegna password ai docenti.
- Funzione strumentale alla continuità infanzia primaria: coordinamento delle azioni del progetto accoglienza e continuità tra infanzia e primaria.
- Funzione strumentale alla didattica innovativa: coordinamento del team digitale per l'attuazione del PNSD; coordinamento dei docenti referenti dei laboratori di informatica; sperimentazione di azioni di didattica innovativa anche relative al PdM; proposta di formazione sulla didattica innovativa destinata ai docenti; prove di logica e ragionamento; coordinamento della somministrazione e tabulazione delle prove di ingresso - access test; elaborazione di dati e di sintesi a livello di istituto e presentazione degli stessi al collegio docenti;
- Funzione strumentale alla prevenzione della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo: progettazione, coordinamento e rendicontazione delle azioni relative alla dispersione scolastica e al successo formativo - convenzione con il Comune di Padova; progettazione, coordinamento e rendicontazione delle azioni di facilitazione linguistica; progettazione, coordinamento e rendicontazione doposcuola e rapporti con gli enti esterni. Supporto organizzativo per le procedure di individuazione degli esperti.
- Funzione strumentale Orientamento: coordinamento del gruppo orientamento e coordinamento delle azioni di miglioramento previste dal PdM
- Funzione strumentale motoria e convenzione con il Comune di Padova: coordinamento delle azioni per attuare la Convenzione con il Comune/CONI; coordinamento dei progetti di



istituto di educazione fisica e motoria;

- Funzione strumentale Autovalutazione e miglioramento: coordinamento delle azioni previste dal PdM e dei gruppi di lavoro impegnati nel miglioramento; supporto al Gruppo di autovalutazione e ai dipartimenti; analisi dei dati Invalsi di istituto e restituzione dell'analisi agli organi collegiali; analisi delle prove di logica e ragionamento e restituzione agli organi collegiali.

Responsabile di plesso

Con il termine Responsabile di plesso si intendono i Fiduciari dei plessi che nelle scuole primarie sono anche presidenti del Consiglio di interclasse. Il Fiduciario ha il compito di supportare l'attuazione del PTOF e del PdM, coordinare gli aspetti organizzativi del plesso e favorire il passaggio di informazioni nel plesso e tra il plesso e il dirigente scolastico e viceversa.

Le mansioni connesse, molto delicate ed importanti per la vita della scuola, sono:

- conoscenza delle attività organizzate nel plesso e del personale incaricato di svolgerle;
- coordinamento dei rapporti con i gruppi docenti, con i docenti in forma individuale e con il personale ATA;
- cura dei rapporti con il dirigente scolastico e con la segreteria: passaggio di informazioni sulle attività di plesso, sulle eventuali problematiche emerse, sulle proposte avanzate in ordine alla organizzazione scolastica e didattica nell'insieme e viceversa, diffusione delle indicazioni, delle richieste del dirigente scolastico e/o del DSGA attraverso modalità diverse, le riunioni formali di Consigli di interclasse/Classe/programmazione e i momenti informali, colloqui con i colleghi e con il personale ATA;
- supporto organizzativo per la risoluzione concordata di problemi inerenti il funzionamento della scuola, ad esempio, la sostituzione dei docenti assenti;
- coordinamento del Consiglio di interclasse cura della trasmissione delle proposte, delle indicazioni e osservazioni al dirigente e/o al direttore SGA, diffusione delle informazioni nel plesso, ecc.;
- accoglienza del personale di nuova nomina, passaggio di informazioni, illustrazione del PTOF e del PdM, del Progetto educativo, dei vademecum, degli eventuali progetti di



plesso, ecc.;

- Informazioni di base per il personale temporaneo;
- è delegato dal dirigente scolastico a firmare:
 - o la concessione delle deleghe dei genitori/tutori a maggiorenni per l'uscita dei minori da scuola (scuola primaria);
 - o la richiesta di delega a maggiorenni per il ritiro dello studente a scuola e l'uscita in autonomia dei minori e a segnalare al Dirigente, tramite l'ufficio alunni, i casi atipici e i genitori/tutori che non hanno prodotto nessuna richiesta (scuola secondaria);
- predisposizione del verbale e delle riunioni di plesso, in modo sintetico ma chiaro con l'indicazione degli argomenti trattati, decisioni prese, proposte avanzate, tematiche da affrontare in momenti successivi. L'insegnante fiduciario delegherà nelle varie riunioni un docente a turno, che prenderà appunti in modo da consentire poi al Fiduciario stesso la stesura del verbale da allegare al registro elettronico entro una settimana dalla riunione e verificare che la versione cartacea firmata sia incollata nel Registro dei verbali. (scuola secondaria).

Il Fiduciario deve:

- esplicitare in tutte le occasioni possibili le finalità dell'Istituto, mission, e i valori perseguiti dallo stesso, vision, tra il personale e tra i genitori, sia nelle riunioni formali, che negli incontri informali;
- segnalare tempestivamente al dirigente scolastico l'eventuale necessità di rinforzare la diffusione delle mission e/o della vision tra il personale o tra i genitori;
- impegnarsi nel diffondere le pratiche relative all'autovalutazione e le azioni relative al PdM tra tutto il personale del plesso;
- impegnarsi nel diffondere tra il personale il raggiungimento delle finalità relative alla comunicazione: garantire la trasparenza a tutti gli interessati; migliorare la comunicazione interna, tra le diverse componenti scolastiche; migliorare la comunicazione con l'esterno, con tutti i soggetti interessati.



Amministratore Office 365 e referente DDI

Il docente incaricato di svolgere il ruolo di amministratore Office 365 e referente DDI dovrà:

- creare profili utenti e impostare le password;
- creare, modificare, eliminare, ripristinare gruppi di Office 365;
- gestire e monitorare le richieste di servizio;
- gestire le riunioni;
- aggiungere, eliminare, aggiornare utenti e gruppi;
- gestire la maggior parte delle proprietà degli utenti;
- creare e gestire le visualizzazioni utente.

Animatore digitale

I compiti dell'animatore digitale sono:

- coordinamento del team digitale;
- coordinamento dei docenti referenti dei laboratori di informatica;
- sperimentazione di azioni di didattica innovativa anche relative al PdM;
- proposta di formazione sulla didattica innovativa destinata ai docenti;
- aggiornamento annuale del PNSD di istituto

Team digitale

I compiti dei componenti del team digitale, individuati tramite avviso, sono:

- predisposizione dei progetti di didattica innovativa destinati agli alunni del 6 IC;
- supporto ai docenti per l'attuazione della didattica innovativa;



- predisposizione e attuazione delle azioni di formazione/autoformazione destinati al personale del 6 IC.

Gruppo accoglienza scuola primaria

Il gruppo coordinato dalla FS, costituito da tutti i docenti in servizio nelle classi prime, ha il compito di attuare il progetto Accoglienza che prevede anche azioni di valutazione delle potenzialità degli alunni, come previsto dal PdM.

I docenti di inglese e religione parteciperanno alla prima riunione e, quando risulterà necessario, le ore aggiuntive prestate verranno recuperate nel corso dell'anno. Per gli altri insegnanti - circa 20 - sono previste complessivamente 6 ore aggiuntive suddivise in 4 ore a settembre comprensive dell'allestimento delle aule e 2 finali di rendicontazione del progetto.

Gruppo accoglienza scuole secondarie di 1° grado

Il Gruppo, costituito da tre docenti, uno per plesso, si riunisce per 2 ore a settembre per elaborare un Piano di attività interdisciplinari per i primi giorni di scuola, al fine di favorire un sereno inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica.

NIV - nucleo interno di valutazione

Il NIV, presieduto dal dirigente scolastico, procede al monitoraggio dei Piani attuativi delle azioni di miglioramento previste dal Piano di Miglioramento e coordina tutte le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione e al miglioramento continuo.

Commissione successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica La commissione, coordinata dalla FS, è costituita da 1 referente per plesso che partecipa ai due incontri di coordinamento di istituto, 4 ore, e rileva i bisogni degli alunni nel plesso, 2 ore, riportandoli alla FS.

Gruppo orientamento

Sono previsti due gruppi di lavoro coordinati dalla FS.

- Il primo è costituito da tutti i docenti coordinatori delle classi terze della secondaria di 1° grado che partecipano ad un incontro di 2 ore di programmazione di attività rivolte ad alunni/famiglie/docenti delle proprie classi e ad un incontro di 2 ore di verifica delle attività svolte.



- Il secondo è costituito da tutti i docenti coordinatori delle classi seconde della secondaria di 1° grado che partecipano ad un incontro di 2 ore di programmazione di attività rivolte ad alunni/famiglie/docenti delle proprie classi e ad un incontro di 2 ore di verifica delle attività svolte.

Gruppo di lavoro inclusione - GLI

I compiti del gruppo sono:

- rivedere e diffondere il vademecum di istituto, anche alla luce delle proposte a livello regionale o di nuovi riferimenti normativi;
- aggiornare ogni anno il Piano dell'Inclusione.

Gruppo inclusione degli alunni con disabilità

Il Gruppo di lavoro, costituito da tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto, è coordinato dal collaboratore del dirigente scolastico. Sono previsti 2 incontri sostitutivi della partecipazione ai dipartimenti disciplinari che rientrano nel monte-ore complessivo delle attività di extra-insegnamento. Nell'arco di un anno scolastico saranno effettuati quindi non meno di cinque incontri.

I compiti del gruppo sono:

- condividere il vademecum alunni con disabilità e proporre degli aggiornamenti;
- condividere le procedure e le prassi in essere nell'istituto per garantire il successo formativo degli alunni con disabilità; - condividere materiali e metodologie per un'efficace inclusione degli alunni con disabilità.

Gruppo di lavoro Educazione civica

Il gruppo coordinato da un docente referente di Educazione civica è composto da un docente per ogni plesso dei due ordini di scuola. I destinatari delle azioni sono tutti i docenti dei due ordini di scuola.

I compiti del gruppo sono:

- supportare i docenti nelle attività trasversali di educazione civica;



- elaborare materiale da utilizzare nelle classi.

Gruppo di lavoro prevenzione Bullismo e cyber-bullismo

Il gruppo coordinato dal referente di istituto, costituito tre docenti e da un collaboratore scolastico ATA, presiede le azioni di istituto per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo.

Gruppo DDI – Didattica Digitale Integrata e Piattaforma Teams

Il gruppo coordinato dalla FS, è costituito da docenti referenti, almeno uno per plesso, tre delle scuole secondarie di 1° grado e quattro delle scuole primarie. È stato istituito a seguito dell'emergenza COVID-19, a marzo 2020, per supportare i docenti e le famiglie nell'uso della Piattaforma Teams utilizzata per tutti gli incontri non più svolti in presenza e per coordinare attività di Didattica a distanza e di Didattica Integrata nei casi di sospensione delle attività didattiche.

Commissione formazione classi scuola secondaria di 1° grado

La commissione è costituita da 3 docenti - uno per plesso - coordinati da un collaboratore del dirigente scolastico

I compiti della commissione sono:

- utilizzare i criteri di formazione classi approvati dal consiglio di istituto per formare le classi prime delle tre scuole secondarie di 1° grado;
- acquisire ulteriori dati informativi sugli alunni neo-iscritti per rispondere alla necessità di formare gruppi classe secondo i criteri approvati dal consiglio di istituto;
- redigere gli elenchi di alunni delle classi formate per presentarle in collegio docenti.

Commissione orario

La commissione è costituita da 1 docente per ciascun plesso ed opera sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali.

Compiti della commissione sono:

- proporre al dirigente scolastico l'orario di plesso secondo le direttive e i criteri impartiti;



- rilevare eventuali problematiche e coordinarsi con il dirigente scolastico al fine di trovare le soluzioni più adeguate.

Coordinatore e presidente dei consigli di classe - secondaria di 1° grado

L'insegnante coordinatore di classe ha il compito di supportare l'attuazione del PTOF e del PdM, coordinare gli aspetti organizzativi della classe, favorire il passaggio di informazioni tra i docenti del Consiglio di Classe, anche in assenza di riunioni specifiche di tale organismo, e con il Fiduciario di plesso, curare il regolare rapporto con le famiglie.

Le mansioni connesse, molto delicate ed importanti per la vita della classe e della scuola sono le seguenti:

- cura il passaggio di informazioni in tempo reale tra i docenti della classe, verificando che le stesse siano pervenute a tutti e raccoglie le eventuali proposte da inviare al dirigente scolastico;
- cura la stesura della programmazione educativa e didattica della classe, sulla base di quanto indicato nel PTOF e nel PdM e concordato in sede di Consiglio di Classe;
- cura il coordinamento tra le discipline, in modo da garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- illustra ai genitori durante le assemblee e/o in altri momenti proposti il PTOF e il pdM e la programmazione della classe;
- relaziona ai genitori rappresentanti nei Consigli di Classe sull'andamento del percorso formativo della classe;
- coordina l'elaborazione del profilo globale di ogni alunno da parte del Consiglio di Classe;
- cura la stesura della relazione finale della classe, nonché, per le classi terze, la presentazione degli alunni agli esami;
- coordina i lavori del Consiglio di Classe e in assenza del dirigente scolastico presiede il consiglio di classe - in quanto delegato del dirigente scolastico - secondo l'ordine del giorno;



- garantisce il rispetto dell'ordine del giorno, dei tempi della durata delle riunioni e delle decisioni assunte;
- verifica che il verbale delle riunioni del Consiglio di Classe sia completo e sia redatto in modo coerente all'ordine del giorno e alle tematiche emerse durante la discussione. Verifica che il Segretario lo carichi nel registro elettronico, entro una settimana dalla riunione. Verifica che il formato cartaceo del verbale sia sottoscritto e incollato nell'apposito registro;
- facilita la comunicazione con le famiglie;
- verifica che le comunicazioni, una volta giunte al plesso, vengano diffuse agli alunni dai docenti in servizio. Nel caso in cui le comunicazioni siano da consegnare alle famiglie e prevedano un tagliando da riportare come ricevuta, il coordinatore si occupa della raccolta e, in caso di necessità, si mette in contatto con le famiglie stesse;
- controlla con periodicità almeno quindicinale le assenze degli alunni e le relative giustificazioni. Nel caso di assenze ripetute non giustificate, si mette in contatto con le famiglie ed avvisa il dirigente scolastico, tramite comunicazione scritta. Si ricorda che tale comunicazione è obbligatoria nel caso di assenze superiori ai 15 giorni, o, se inferiori, comunque ripetute e ingiustificate (magari nella stessa giornata o in concomitanza con festività).;
- effettua azioni di tutoraggio nei confronti degli alunni, in collaborazione con gli altri colleghi del Consiglio di Classe: si preoccupa di seguire l'andamento di quelli in difficoltà, instaurando con gli alunni e con le famiglie un dialogo continuo che aiuti gli stessi, di volta in volta, in merito alle scelte più opportune.

Segretario consiglio di interclasse e incaricato stesura documenti di plesso - primaria

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- predispone i verbali delle riunioni del Consiglio/Plesso, in modo sintetico ma chiaro (indicazioni degli argomenti trattati, decisioni prese, proposte avanzate, tematiche da affrontare in momenti successivi, ecc.);
- collabora con l'Insegnante fiduciario per la diffusione delle informazioni, connesse



all'attività del Consiglio di Interclasse/plesso;

- cura l'invio del file ai docenti tramite il caricamento nel registro elettronico. Cura inoltre la tenuta del Registro dei verbali presso il proprio plesso e si accerta che la stampa cartacea di ogni verbale firmata dal presidente e dal segretario sia incollata nel Registro;
- raccoglie le proposte e le indicazioni per la stesura dei documenti - la Programmazione Educativa del plesso, che comprende anche il Piano della Gestione delle presenze e gli eventuali Progetti di plesso;
- redige i documenti e li diffonde nel plesso, in collaborazione con l'Insegnante fiduciario, per eventuali modifiche e/o integrazioni;
- trasmette i documenti in Direzione entro i tempi stabiliti;
- illustra i documenti in sede di Consiglio di interclasse completo e di plesso;
- Informa il personale ATA su aspetti organizzativi e di funzionamento della scuola contenuti nei documenti, in collaborazione con il Fiduciario.

Segretario del Consiglio di Classe – Secondaria di 1° grado

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- predisporre i verbali delle riunioni del Consiglio, in modo sintetico ma chiaro con indicazioni degli argomenti trattati, decisioni prese, proposte avanzate, tematiche da affrontare in momenti successivi, controllando che contengano tutti i dati necessari;
- collabora con l'Insegnante coordinatore di classe per la diffusione delle informazioni, connesse all'attività del Consiglio di Classe;
- cura l'invio del file ai docenti tramite il caricamento nel registro elettronico. Cura inoltre la tenuta del Registro dei verbali presso il proprio plesso e si accerta che la stampa cartacea di ogni verbale firmata dal coordinatore di classe e dal segretario sia incollata nel Registro;
- segnala al dirigente scolastico e/o all'insegnante vicario eventuali problematiche inerenti la partecipazione dei docenti al Consiglio di Classe, per esempio, il raggiungimento del monte-ore annuale.

Referente biblioteca



Si sottolinea l'importanza dell'utilizzo della biblioteca da parte degli alunni, sempre accompagnati dagli insegnanti.

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- cura la stesura del Regolamento di utilizzo dei locali e delle dotazioni librerie, approvato dal Consiglio di Interclasse/di Classe tecnico;
- affigge tale Regolamento all'interno della Biblioteca, lo diffonde tra tutto il personale del plesso e lo trasmette in Direzione;
- predispone o aggiorna, se già esistente, un quaderno dei prestiti;
- verifica all'inizio dell'anno - entro ottobre - l'elenco delle dotazioni librerie e la corrispondenza elenco/dotazioni, predisponendo un'eventuale proposta di integrazione delle dotazioni stesse da sottoporre al Fiduciario e successivamente al dirigente scolastico;
- mensilmente verifica l'andamento del prestito ed il rispetto del Regolamento di utilizzo dei locali e delle dotazioni, segnalando al Fiduciario, per la comunicazione al plesso e al dirigente scolastico, eventuali anomalie riscontrate; a fine anno coordina la raccolta dei dati numerici relativi alla lettura dei libri da parte degli alunni;
- nel caso di acquisto di libri, controlla le bolle di accompagnamento, in collaborazione con l'insegnante incaricato degli acquisti, segnalando eventuali anomalie alla Segreteria; procede alla registrazione dei libri, secondo i codici di registrazione adottati nel plesso; informa il personale delle nuove dotazioni;
- predispone relazioni di verifica del servizio, che sottopone periodicamente al Consiglio di Classe/ Plesso, avanzando eventuali proposte migliorative dello stesso;
- riceve i libri testo dai Rappresentanti delle Case editrici, nei tempi previsti per le adozioni e cura il rispetto delle modalità di consultazione degli stessi concordate nel plesso;
- qualora il responsabile fosse impegnato o assente, i libri vengono ricevuti dai collaboratori scolastici in servizio, che procederanno a riporli nell'aula adibita alla consultazione secondo un criterio concordato in precedenza (per Casa Editrice, per discipline, per classe di riferimento, ecc...);



- entro il mese di maggio verifica l'andamento della restituzione dei libri presi in prestito, sollecitandola attraverso avvisi scritti agli alunni e al personale. Tutti i libri devono essere restituiti entro il 31 maggio.
- nel mese di giugno procede alla verifica finale delle dotazioni e raccoglie eventuali osservazioni e proposte per l'organizzazione delle attività nell'anno scolastico successivo;
- solo in casi eccezionali - es: classi prime scuola primaria - concordati a livello di plesso, i libri potranno essere prelevati in forma complessiva da un docente che li registrerà e li consegnerà agli alunni. Tale procedura deve essere però limitata nel tempo, a favore dell'educazione all'uso della biblioteca.

Referente sussidi didattici, audiovisivi, di educazione motoria e di educazione musicale e fotocopiatore L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- cura la stesura del Regolamento di utilizzo dei sussidi, approvato dal Consiglio di Interclasse/Consiglio di classe e lo invia in Direzione;
- affigge il Regolamento nell'aula blindata e sugli armadi che contengono i sussidi, diffondendolo tra tutto il personale del plesso;
- predispone, o aggiorna se già esistente, un quaderno dei prestiti;
- verifica all'inizio dell'anno - entro ottobre - insieme con il collaboratore scolastico designato e dopo aver acquisito le necessarie informazioni dal DSGA, l'elenco delle dotazioni e la corrispondenza elenco/dotazioni, predisponendo eventuali proposte di integrazione, da sottoporre all'Interclasse/Plesso e, successivamente, al Direttore SGA e al dirigente scolastico;
- mensilmente verifica l'andamento del prestito ed il rispetto del Regolamento di utilizzo dei sussidi, segnalando eventuali anomalie al Fiduciario per le comunicazioni al plesso e al dirigente scolastico;
- raccoglie le segnalazioni inerenti la necessità di riparazione e/o di sostituzione dei sussidi e le trasmette alla Segreteria, avvisando i colleghi della impossibilità di utilizzo di tale sussidio. Una volta riparati, informa i colleghi del ripristino dell'uso;
- nel caso di acquisti, controlla le bolle di accompagnamento, in collaborazione con l'insegnante incaricato degli acquisti, segnalando eventuali anomalie alla Segreteria;



procede quindi alla registrazione del bene secondo le modalità concordate con il Direttore SGA; informa il personale delle nuove dotazioni;

- nel mese di giugno procede alla verifica finale delle dotazioni, in collaborazione con il collaboratore scolastico preposto e raccoglie eventuali osservazioni e proposte per l'anno scolastico successivo.
- Cura la stesura del Regolamento di utilizzo del fotocopiatore, approvato dal plesso sulla base delle caratteristiche dell'appalto del noleggio, stabilite dalla Direzione, e lo trasmette in Direzione;
- affigge il Regolamento sopra il fotocopiatore, lo diffonde tra tutto il personale del plesso;
- predispone o aggiorna se già esistente, un quaderno per il conteggio delle fotocopie, diviso per le classi e per i docenti che operano in più classi;
- ogni 2 mesi verifica l'andamento dell'utilizzo e il numero di copie effettuate, segnalando al Fiduciario, per la comunicazione al plesso, e al dirigente scolastico eventuali anomalie riscontrate;
- il docente incaricato, e soltanto lui, raccoglie le segnalazioni inerenti la necessità di riparazione e/o di sostituzione del fotocopiatore e le trasmette in Segreteria, avvisando il personale del plesso dell'impossibilità dell'utilizzo dell'apparecchio. Una volta riparato, informa il personale stesso del ripristino dell'uso;
- il docente incaricato, e soltanto lui, comunica alla Segreteria le necessità in ordine alla fornitura del toner, verificando poi, al momento della consegna del materiale, l'integrità e la corrispondenza a quanto richiesto nonché la bolla di accompagnamento, in collaborazione con il Responsabile degli acquisti;
- al termine dell'anno scolastico, provvede al conteggio totale delle fotocopie, comunicandolo al Fiduciario e al DSGA.

Responsabile acquisti e tenutario del registro dei beni di facile consumo

L'insegnante designato svolge tali mansioni:

- compila il registro di carico e scarico dei materiali di facile consumo presenti nel plesso settembre- gennaio-giugno;



- verifica la corrispondenza delle proposte dei colleghi con le somme disponibili a livello di plesso e in caso contrario, lo segnala agli Insegnanti proponenti;
- una volta completato l'iter di cui sopra, acquisisce il parere del Consiglio di Interclasse/di classe tecnico, per gli acquisti di sussidi e libri;
- prende accordi con la Segreteria per l'acquisto stesso, individuando con chiarezza la tipologia e le caratteristiche del bene da acquistare;
- il docente incaricato, e soltanto lui, mantiene rapporti con la Segreteria fino al completamento delle operazioni di acquisto;
- è presente all'arrivo del materiale acquistato concordando in tal senso con la Segreteria i tempi e le modalità di consegna; ne verifica l'integrità e la corrispondenza all'ordine; verifica le bolle di consegna, in collaborazione con gli Insegnanti incaricati dei sussidi e delle biblioteche;
- segnala eventuali anomalie alla Segreteria;
- al termine dell'anno scolastico raccoglie le eventuali proposte per l'anno scolastico successivo.

Qualora il Responsabile fosse impegnato o assente, il materiale viene ricevuto dai collaboratori scolastici in servizio, che verificano le bolle di consegna ed informano tempestivamente - appena possibile - il Responsabile, che procederà come sopra indicato.

Referente/preposto sicurezza

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- si occupa della bacheca sicurezza presente in ogni plesso e cura l'aggiornamento di eventuali documenti pervenuti al plesso dal dirigente scolastico o dalla Segreteria;
- si accerta che la bacheca contenga il DVR - Documento di Valutazione dei rischi - i registri di controllo, il piano di evacuazione, l'organigramma delle figure della sicurezza e le squadre per le emergenze;
- aggiorna all'inizio dell'anno il Piano di evacuazione del plesso, sulla base dei piani predisposti negli anni precedenti e delle eventuali necessarie modifiche e lo invia in Direzione - entro ottobre;



- sottopone il piano all'attenzione del Responsabile della Sicurezza – ing. Silvano Bortolami - tramite la Segreteria e, una volta ottenuta l'approvazione, lo diffonde tra tutto il personale;
- verifica che le planimetrie con le indicazioni dei percorsi di emergenza siano affisse in tutti i locali dell'edificio e non contengano errori: in caso contrario, le consegna alla Segreteria per la correzione, indicando quali siano gli errori;
- procede all'inizio dell'anno al controllo degli estintori e della segnaletica, nonché ad un sopralluogo con il collaboratore scolastico referente del plesso per evidenziare eventuali carenze strutturali, lavori da effettuare, pericoli da rimuovere, ecc.;
- verifica che le richieste di intervento vengano inoltrate dal collaboratore al Dirigente Scolastico, utilizzando la modulistica presente nei plessi;
- verifica periodicamente che i collaboratori scolastici aggiornino il Registro dei lavori effettuati nel plesso di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- organizza almeno due prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico - una entro dicembre, l'altra successivamente - per la prima comunicherà la data di effettuazione al personale, per la seconda procederà a sorpresa. Le prove sono quattro per i plessi senza CPI;
- partecipa alle riunioni di coordinamento/formazione organizzate dal Responsabile della Sicurezza e dal Dirigente Scolastico;
- in corso d'anno, procede alla verifica periodica e ai controlli sullo stato dell'edificio, in ordine alla sicurezza del personale e degli alunni, informando il personale stesso dei risultati;
- fornisce al personale chiarimenti e informazioni in merito alle procedure atte a garantire la sicurezza, richiedendo quando necessario un parere al Responsabile;
- diffonde in modo capillare, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, la cultura della sicurezza: prevenzione degli incidenti, rimozione dei pericoli, regole di comportamento, ecc.;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali difformità riscontrate rispetto alla sicurezza degli alunni e del personale nel plesso.



Referente COVID-19 Il docente incaricato di svolgere il ruolo di referente Covid-19 di plesso dovrà:

- svolgere il ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;
- promuovere, in accordo col DS, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali sintomi e comunicarli tempestivamente;
- ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato di Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;
- concertare, in accordo col dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità (malattie croniche pregresse, disabilità che non consentano l'uso di mascherine, ecc...), nel rispetto della privacy, ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi Covid-19.

Responsabile laboratori informatica, LIM, hardware del plesso

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- cura la stesura del Regolamento per l'utilizzo del laboratorio di informatica, approvato dal Consiglio di Interclasse/plesso;
- affigge tale Regolamento nell'aula, diffondendolo inoltre tra tutto il personale del plesso e inviandolo in Direzione entro ottobre;
- all'inizio dell'anno, controlla la funzionalità dei PC e delle stampanti, provvedendo ai piccoli interventi necessari al funzionamento - cambio delle cartucce, pulizia degli ugelli, ecc...- che verranno ripetuti periodicamente;
- in caso di mancato funzionamento, segnala tempestivamente ai colleghi e alla Segreteria le problematiche verificate;
- cura i rapporti con i tecnici, verificando, in caso di interventi, la correttezza degli stessi e



controllando, a riparazione ultimata, il ripristino del normale funzionamento;

- raccoglie le proposte di acquisti e/o di integrazione di materiale e le trasmette alla Segreteria, dopo l'approvazione dei Consigli di classe/ Interclasse;
- in caso di acquisti, controlla i documenti di trasporto, in collaborazione con l'insegnante incaricato degli acquisti, segnalando eventuali anomalie alla Segreteria; procede alla registrazione del bene secondo le modalità concordate con il Direttore SGA; informa il personale delle nuove dotazioni.

Responsabile mensa

L'Insegnante designato svolge tali mansioni:

- raccoglie le segnalazioni da parte del personale, degli alunni e delle famiglie sul funzionamento del servizio;
- verifica periodicamente la funzionalità del servizio (arrivo regolare dei pasti, corrispondenza della quantità, corretta distribuzione agli alunni, ecc.), segnalando in Direzione eventuali anomalie;
- cura i rapporti con la Commissione mensa, con i responsabili comunali del servizio e con la ditta appaltatrice;
- partecipa agli incontri della Commissione mensa, verificando la stesura periodica dei verbali della stessa da parte dei Genitori che ne fanno parte;
- cura la diffusione delle informazioni relative alle procedure da seguire in caso di gravi contestazioni relative ai pasti e nel caso di gite/viaggi di istruzione, distribuendo ai colleghi all'inizio dell'anno la modulistica prevista;
- predispone relazioni di verifica del servizio, che sottopone periodicamente ai Consigli di classe/ Interclasse, avanzando eventuali proposte migliorative dello stesso;
- diffonde, nei modi concordati con i colleghi, buone prassi alimentari connesse al Progetto di "Educazione alla salute"

Tutor docenti in anno

Il docente incaricato quale tutor di un collega di prova neo assunto si attiverà fin dall'inizio

dell'anno scolastico per:

- guidare il collega neo assunto ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'Istituto, ad essere consapevole dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle problematiche organizzative, didattiche e disciplinari; a conoscere la realtà complessiva della classe, della scuola e dell'istituto;
- costituire le condizioni affinché all'interno dell'Istituto le azioni formative siano il più possibile efficaci;
- favorire la cultura della cooperazione, della progettualità, della collegialità come risorsa;
- dimostrare disponibilità all'ascolto e alla relazione con il collega, fornendo direttamente le informazioni richieste o istruendolo sulle reperibilità delle stesse presso altri colleghi, anche di plessi diversi.

Mentore tirocinanti di sostegno

L'insegnante mentore dovrebbe essere assegnato/o alla stessa classe in cui il/la corsista si trova per svolgere il tirocinio, in quanto deve attestare la presenza a Scuola del/la corsista, deve accogliere, indirizzare e sostenere nell'attività di tirocinio. Sul progetto didattico e alla fine del percorso di tirocinio esprime una sintetica valutazione

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Potenziamento dell'insegnamento di:	n. unità
Scuola primaria	5
Sostegno primaria	1
Inglese	1
Sostegno secondaria	1
Pianoforte	1



Un posto di organico potenziato della scuola primaria è utilizzato per garantire le funzioni di coordinamento organizzativo delegate dal dirigente al primo collaboratore del dirigente scolastico cui sono affidate anche le aree dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e della valutazione e miglioramento. Gli altri posti sono destinati alle quattro scuole primarie per garantire:

- la 28 esima ora nelle classi a tempo normale del plesso Davila e Tommaseo;
- le 44 ore di compresenza nelle classi a tempo pieno delle scuole Morante, Davila e Tommaseo;
- la sostituzione dei docenti assenti;
- il supporto a classi numerose e complesse per progetti destinati ad alunni in situazione di disagio o difficoltà.

L'organico potenziato di sostegno è utilizzato a completamento dell'organico di fatto assegnato all'istituto poiché nell'anno scolastico 2021/2022 le assegnazioni sono state inferiori al numero di alunni con disabilità grave frequentanti.

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Il potenziamento della lingua inglese attraverso la compresenza per realizzare:

- attività di CLIL;
- lavoro a piccoli gruppi per recupero apprendimenti di base o valorizzazione delle eccellenze;

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)

- Supporto a tutte le attività del progetto "Educare al piacere della musica" con attività in compresenza sia nelle scuole secondarie di 1° grado che nelle scuole primarie
- Sostituzione dei docenti assenti

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Direttore dei servizi generali e amministrativi - DSGA

Il DSGA, su specifica direttiva del dirigente scolastico, coordina il personale collaboratore scolastico e di segreteria. Si occupa delle procedure relative all'area acquisti, all'ufficio personale, all'ufficio didattica, all'ufficio protocollo. E' delegato per il personale ATA nella gestione della Privacy. Adotta le misure necessarie previste per la pubblicazione all'albo online della scuola e nella sezione "amministrazione trasparente" degli atti della scuola.

Ufficio protocollo

L'ufficio si occupa, su direttiva del DSGA e del dirigente scolastico, della procedura relativa allo smistamento e al protocollo della posta in arrivo e gestisce, su indicazione del dirigente, l'area delle principali comunicazioni tra la scuola e gli enti esterni.

Ufficio acquisti

L'ufficio segue le procedure relative all'area degli acquisti e alla pubblicazione sul sito della scuola degli atti relativi agli acquisti. Supporta il DSGA nella fase istruttoria degli acquisti.

Ufficio per la didattica

L'ufficio si occupa delle procedure relative al fascicolo alunni e all'attuazione dei progetti sia delle quattro scuole primarie che delle tre scuole secondarie di primo grado. All'ufficio compete anche l'area delle comunicazioni alle famiglie degli alunni.

Emergenza Covid-19: pratiche riguardanti le comunicazioni scuola-famiglia-Sisp (Ulss)

Ufficio personale

L'ufficio si occupa della gestione dei fascicoli del personale docente e del personale ATA sia a tempo determinato che indeterminato. Gestisce inoltre la formazione del personale sia docente che ATA. Provvede alla sostituzione del personale assente e all'individuazione dei supplenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: Pagelle on line; Pagamenti Pago in rete visibili nel registro online

Modulistica docenti-ATA-Genitori: compilazione nel sito scolastico (formato word) e/o online nel registro elettronico



Pubblicazioni delle circolari docenti-ATA-Genitori nelle bacheche online del sito e del registro

L'Istituto partecipa alle seguenti reti ed è firmatario delle seguenti convenzioni:

- RETE AMBITO 21 PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
- RETE 14 IC PADOVA
- RETE CONVENZIONE LA FABBRICA DEL GIOCATTOLO
- CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI PADOVA PER TIROCINANTI
- CONVENZIONE DI TIROCINIO, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO CON ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI PADOVA
- RETE SIRVESS PER LA SICUREZZA
- PROTOCOLLO DI RETE CON IL COMUNE DI PADOVA E IL CONI PER FAVORIRE LA PROMOZIONE MOTORIA E SPORTIVA
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PADOVA PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SPAZIO ASCOLTO
- CONVENZIONE CON IL COMUNE DI PADOVA PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI AUSILIARIE AMMINISTRATIVE AL SERVIZIO DI REFEZIONE E GESTIONE SERVIZI MISTI.
- RETE CTI INSIEME
- RETE OVERTURE
- PROTOCOLLO D'INTESA PER L'UTILIZZAZIONE A TITOLO GRATUITO DELLA PIATTAFORMA SOFTWARE "QLOUD SCUOLA" PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO E TITOLARITA' EDIZIONE 2020
- FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Formazione obbligatoria per i docenti neoassunti in anno di prova

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Dematerializzazione: registro elettronico, segreteria digitale, sito web

Aggiornamento destinato ai docenti sul processo di dematerializzazione: registro elettronico, segreteria digitale, sito web.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutti i docenti del 6 IC

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Workshop di autoformazione sulla didattica per competenze

Ogni anno a settembre il 6 IC Ciari organizza un Workshop di autoformazione sulla didattica per competenze legato al piano di miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di coding

Le lezioni sono tenute dall'animatore digitale e aperte ai docenti interessati. I temi trattati sono: Coding: lezioni tecnologiche Code.org e Scratch Coding: lezioni tradizionali "carta e penna" Coding: robotica con Blue Bot e Lego WeDo 2.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti del 6 IC

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

A scuola di app

Il corso è tenuto dall'animatore digitale e aperto ai docenti interessati. I temi trattati sono: Come realizzare lezioni digitali 1: lanciare la sfida con le app TedEd, NearPod Edpuzzle. Come realizzare lezioni digitali 2: condurre e chiudere la sfida

Destinatari tutti i docenti del 6 IC

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Open sankorè

Il corso è tenuto dai docenti del team digitale ed è aperto ai docenti interessati. I temi trattati sono: Formazione dei docenti per l'utilizzo della piattaforma Open Sankorè da usare per una innovazione della lezione frontale e da utilizzare per gli alunni BES e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Alfabetizzazione informatica

Il corso è tenuto dai docenti del team digitale ed è aperto ai docenti interessati. I temi trattati sono: alfabetizzazione informatica di base; □ alfabetizzazione informatica livello intermedio; □ utilizzo software videoscrittura base; □ utilizzo software videoscrittura intermedio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti del 6 IC

Modalità di lavoro

- Laboratori

Office 365

Il corso è tenuto dall'animatore digitale e aperto ai docenti interessati. I temi trattati sono: Office365: □corso□base□Onedrive, Sway, Forms□ Office365: utilizzo di Office365 nella



didattica □ Office365: Skype □ in the □ classroom □ □

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari □ Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- □ Laboratori

Formazione di Scuola/Rete □ Attività proposta dalla singola scuola

Giolab

Il corso è tenuto dalla referente progetto Giolab e aperto ai docenti interessati. I temi trattati sono: GioLab – Formazione e tutoraggio dei docenti progetto Giolab – didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti □ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari □ tutti i docenti del 6 IC

Modalità di lavoro

- □ Laboratori
- □ Workshop

Workshop musica

In autoformazione i docenti di strumento e musica approfondiscono temi legati all'insegnamento degli strumenti nell'indirizzo musicale

Collegamento con le priorità del PNF docenti □ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari □ docenti di strumento e musica

Modalità di lavoro



- Laboratori
- Workshop

Corso Lions Quest

«Progetto docenti» organizzato in collaborazione con il Lions Quest presso la scuola sec. 1° grado Carazzolo. Formazione destinata ai docenti interessati per migliorare il processo di insegnamento apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Workshop orientamento

Il gruppo di lavoro orientamento lavora in auto-formazione per migliorare il progetto orientamento: quaderni dell'orientamento e format del consiglio di orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Workshop gruppo accoglienza

Il gruppo di lavoro Continuità – gruppo di lavoro scuola d'infanzia primaria (Accoglienza) laboratori di autoformazione (iniziale, intermedio, conclusivo) lavora in autoformazione per



predisporre i materiali dei progetti collegati

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Spazio ascolto

Il corso organizzato dal Comune di Padova è destinato ai docenti interessati alla gestione dello sportello "spazio ascolto". Prevede attività di formazione di base e di aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Star bene a scuola

I corsi sono organizzati dall'ULSS e destinati ai docenti interessati. Sono corsi specifici che trattano le seguenti casistiche: La gestione del diabete a scuola. La gestione delle allergie alimentari e dell'emergenza anafilattica. Conoscere e affrontare l'epilessia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari docenti interessati

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete ULSS

Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza/emergenza covid-19

I corsi sono destinati ai docenti individuati per la gestione della sicurezza. Si tratta di corsi specifici destinati a formare/aggiornare tutti i docenti e nello specifico le diverse figure della



sicurezza: COVID-19; Primo soccorso; Antincendio; Sicurezza stato-regioni; Formazione figure di sistema della sicurezza: RLS, dirigenti della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete rete SIRVESS sulla sicurezza

Workshop gruppo di lavoro NIV (Nucleo Interno di Valutazione)

Il Gruppo di lavoro NIV è un gruppo di lavoro in autoformazione che tratta i temi relativi all'aggiornamento del RAV, del Piano di miglioramento, della gestione del miglioramento continuo a scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Workshop gruppo di lavoro referenti all'inclusione

Il Gruppo di lavoro referenti alunni stranieri è un gruppo di lavoro in autoformazione. I temi trattati sono relativi all'aggiornamento normativo, ai miglioramenti da apportare alle pratiche condivise per l'inclusione degli alunni stranieri e alla gestione delle complessità sia didattiche che organizzative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Modalità di lavoro



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione rete ambito 21

Tutti i corsi di formazione proposti dalla rete Ambito 21 sono aperti ai docenti interessati. Gli argomenti dei corsi variano di anno in anno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Workshop gruppo GLI

I docenti del gruppo di lavoro GLI per l'inclusione degli alunni con disabilità, alunni dsa e con bisogni educativi speciali sono in autoformazione per procedere all'aggiornamento del Piano di inclusione, dei format condivisi, dei vademecum alunni con disabilità e inclusione. Le tematiche trattate sono: Workshop sul Piano di inclusione. Workshop sulle tematiche dell'inclusione. Apprendimento e comportamento: due dimensioni per l'inclusione - CTI Corsi in presenza e on-line accreditati. Corsi in presenza e on-line scelti individualmente dal docente per approfondimento metodologico e disciplinare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

La matematica con Geogebra

Gli incontri previsti sia in autoformazione che con il supporto di esperti esterni sono destinati



ai docenti di matematica dell'istituto. I temi trattati saranno i seguenti: - Conoscere la struttura del software GeoGebra e approfondirne le possibilità di utilizzo; - Consentire ai docenti di esercitarsi nell'uso di schede didattiche anche ai fini di rielaborarle e adattare ai diversi contesti di classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- migliorare gli esiti di matematica degli alunni

Destinatari tutti i docenti di matematica

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Impariamo ad orientare

L'incontro, tenuto da un esperto esterno, è destinato ai docenti delle classi terze delle tre scuole secondarie di 1° grado. Ogni anno il gruppo orientamento rielabora materiali, procedure e modalità del processo di orientamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati a distanza
- Incrementare il successo scolastico degli studenti nel corso di studi successivo

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione



Approfondimento

Il piano della formazione del personale docente è aggiornato ogni anno scolastico e tiene conto dei bisogni formativi espressi dai gruppi di lavoro previsti dal Piano delle attività dell'anno scolastico in corso e rilevati tramite questionari on-line.

Le proposte formative sono discusse e condivise in collegio docenti e aggiornate, anche in corso d'anno, di pari passo con il monitoraggio del Piano di miglioramento e l'attuazione del PTOF e del PNSD.

La presenza di docenti esperti all'interno del 6IC Ciari consente di organizzare in autoformazione buona parte dei corsi previsti.

La scuola ricorre ad esperti esterni per le azioni del Piano di miglioramento con l'obiettivo di formare i docenti interni all'istituto in modo da consentire poi la creazione di gruppi in autoformazione.

Processo di dematerializzazione - utilizzo del gestionale di segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sul nuovo regolamento europeo sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento relativo alle procedure previste dal nuovo regolamento europeo sulla Privacy

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro



- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento/formazione figure della sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Il nuovo regolamento sugli acquisti

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Corsi di livello base e avanzato Office365

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola